

PRESENTAZIONE

Con il *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia* promosso dal Comitato per gli studi superiori di Teologia e di Religione Cattolica (CEI), accompagnato dal piano di attuazione della *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (15 febbraio 2005; prot. 108/86), prende forma il processo di ristrutturazione degli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR), a livello nazionale e regionale, in Italia.

Le novità principali sono tre:

1. l'attuazione progressiva di un sistema "a rete" che, sotto la diretta responsabilità delle Facoltà Teologiche, valorizzi le istituzioni esistenti nelle regioni e ne stimoli lo sviluppo;
2. la collocazione degli ISSR all'interno di una Facoltà Teologica e la loro istituzione sotto la responsabilità accademica della medesima;
3. il programma degli studi e il relativo curriculum dell'ISSR strutturato in un triennio e in un biennio specialistico, con vari indirizzi.

Con la erezione della Facoltà Teologica del Triveneto (20 giugno 2005), la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha anche approvato il progetto presentato dalla Conferenza Episcopale Triveneta di collocare i vari ISSR esistenti sotto la diretta responsabilità accademica della nuova Facoltà. I nuovi ISSR derivanti dall'ISSR delle Venezie istituito nel 1986, con sede in Padova, hanno redatto *Statuta* comuni e Regolamenti propri, finalizzati a ordinare la vita accademica secondo le indicazioni contenute nella *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEI.

La Congregazione per l'Educazione Cattolica, tramite lettera inviata alla Conferenza Episcopale Italiana (24.10.2005; prot. N. 108/86), autorizzava gli ISSR del Triveneto ad iniziare in via sperimentale, con l'Anno Accademico 2005-2006, il *curriculum studiorum* previsto dalla suddetta *Nota Normativa*, avendo i medesimi presentato alla considerazione del Dicastero la proposta dei nuovi piani di studio e degli *Statuta*.

L'Istituto, promosso dalla Diocesi di Vicenza, ha la propria sede in Vicenza. Con l'Anno Accademico 2005-2006 è stato attivato il primo anno del nuovo piano di studio per il conseguimento dei titoli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose. Nel 2008 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha

approvato il Biennio di Specializzazione per il conseguimento della Laurea Specialistica. Il Biennio ha due indirizzi: Insegnamento della Religione e Pastorale-Ministeriale.

L'ISSR "mons. A. Onisto" è stato eretto il 23 marzo 2006 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. N. 993/2005) che ha rinnovato l'approvazione degli statuti *ad experimentum* per cinque anni in data 27 luglio 2010, confermandoli in data 16 aprile 2015. L'Istituto è stato riconosciuto e annoverato nell'*Elenco delle discipline ecclesiastiche ed elenco delle Facoltà e degli Istituti abilitati a rilasciare titoli di studio*, redatto dalla CEI e promulgato in data 11 luglio 2017.

Tale istituzione intende porsi al servizio della chiesa locale della Diocesi di Vicenza. In quanto istituzione ecclesiastica, l'ISSR è finalizzato alla formazione teologico-accademica di religiosi e laici che intendano partecipare in modo più cosciente ed attivo ai compiti di evangelizzazione, assumendo incarichi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società. L'ISSR si rivolge a tutti coloro che, all'interno del contesto plurale della società attuale, intendano approfondire le questioni religiose.



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), attentis postulatoriis litteris Rev.mi Præsidis Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ, nomine Em.mi ac Rev.mi Præsidentis Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ, Patriarchæ Venetiarum et Magni Cancellarii, atque perpensis votis Exc.mi Episcopi Tergestini, Delegati a Conferentiâ Episcopali Triveneta ad rem tractandam; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Vicentinum, iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas, Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente, probe ordinari, ad Docentes in primis et studiorum programmata quod attinet; prolata sibi preces libenter excipiens, idem

INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
vulgo "MONS. ARNOLDO ONISTO" nuncupatum
in civitate Vicentina situm

hoc Decreto canonicè **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu memoratæ Facultatis Theologicæ, cuius erit academicos gradus per Institutum iis studentibus conferre, qui, studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta, a Facultate cum Instituto digesta atque a Congregatione de Institutione Catholica approbata.

Eiusdem Facultatis Theologicæ proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, ad Docentium præsertim qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis; servatis Statutis eiusdem Facultatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXIII mensis Martii, a. D. MMVI.


PREFECTUS

+ J. Michael Miller CSB
A SECRETIS

N. 993/2005



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Vicentini, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ constituti, quæ in eorundem LXIII articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XXVII mensis Iulii, a. D. MMX.


PRÆFECTUS


SUBSECRETARIUS



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIOSIORUM INSTITUTIS)

992/2005 et alii

PROT. N. _____
(Et numero in sequenti referat)

Roma, 16 aprile 2015

Eccellenza Reverendissima,

in riscontro alla Sua stimata lettera (Prot. N. 30/15) dell'11 marzo u.s., significhiamo a Vostra Eccellenza Reverendissima che questa Congregazione concede il rinnovo dell'approvazione degli Statuti degli 11 Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto (Belluno, Bolzano-Bressanone, Padova, Portogruaro, Trento, Treviso-Vittorio Veneto, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza), collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto, *donec aliter provideatur*. Ciò atteso il fatto che è in corso una verifica della mappa nazionale degli Istituti Superiori di Scienze Religiose a cura della Conferenza Episcopale Italiana, in accordo con questo Dicastero.

Ci è gradita la circostanza per porgerLe distinti ossequi e confermarci

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
devotissimi nel Signore

+ R. Vincenzo Zani, S.J.

P. Michel Scuderi S.J.
S.J.

Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Francesco MORAGLIA
Patriarca di Venezia
Gran Cancelliere della
Facoltà Teologica del Triveneto
= VENEZIA =

AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI CON LA FACOLTÀ

Gran Cancelliere: S.E. mons. FRANCESCO MORAGLIA

Patriarca di Venezia

Preside Facoltà Teologica del Triveneto: dott. mons. ROBERTO TOMMASI

AUTORITÀ ACCADEMICHE PROPRIE E OFFICIALI

Moderatore: S.E. mons. BENIAMINO PIZZIOL

Vescovo di Vicenza

Direttore: dott. don ALDO MARTIN

Vicedirettore: dott. LEOPOLDO SANDONÀ

Segreteria accademica

Economista: mons. GIUSEPPE MIOLA

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Direttore: dott. don ALDO MARTIN

Vicedirettore: dott. LEOPOLDO SANDONÀ

Preside Facoltà Teologica del Triveneto: dott. mons. ROBERTO TOMMASI

Delegato del Moderatore don FLAVIO MARCHESINI

Altri docenti stabili: dott. don MATTEO PASINATO

Rappresentanti dei docenti non stabili: dott. don SIMONE ZONATO

Rappresentanti degli studenti

STATUTO

TITOLO I – NATURA E FINE

Art. 1 – L’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza (ISSR di Vicenza) è una istituzione accademica ecclesiastica eretta dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica all’interno della Facoltà Teologica del Triveneto. È in collegamento con essa secondo il modello di un’istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posta sotto la sua responsabilità accademica.

Art. 2 – L’Istituto è promosso dalla Diocesi di Vicenza, è retto dall’*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEI del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell’Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto ed è conforme alla *Nota* normativa per gli ISSR della Santa Sede e agli Statuti della Facoltà Teologica del Triveneto.

- a) L’Istituto ha sede in Vicenza.
- b) L’ISSR conferisce a nome della Facoltà Teologica del Triveneto i gradi accademici di *Laurea in Scienze Religiose* (dopo il triennio) e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (dopo il biennio di specializzazione).

Art. 3 – L’ISSR di Vicenza ha come propria finalità la formazione teologica accademica di laici e religiosi:

- a) per una più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;
- b) per favorire l’assunzione di competenze professionali nella vita ecclesiastica e nell’animazione cristiana della società;
- c) per qualificare i Docenti di Religione cattolica nelle scuole.

Art. 4 – L’ISSR persegue la propria finalità proponendo l’approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della Dottrina cattolica attinta dalla Rivelazione. Pertanto, esso promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l’ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

Art. 5 – La responsabilità della vita e della promozione dell'ISSR di Vicenza viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dal Vescovo Moderatore, secondo quanto prevedono le Autorità comuni della Facoltà e dell'Istituto¹. Essa si attua attraverso la sollecitudine per il corretto insegnamento della Dottrina cattolica, la promozione del livello accademico-scientifico dell'Istituto, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, il sostegno economico dell'Istituto. Le autorità comuni della Facoltà e dell'Istituto sono il Gran Cancelliere, il Preside, il Consiglio di Facoltà.

Art. 6 – Al **Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia** spetta:

- a) chiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione canonica di ciascun ISSR, dopo aver ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale o di altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica;
- b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto e proposto dal Moderatore tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e della Commissione Episcopale.

Art. 7 – Al **Preside della Facoltà** di Teologia compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- e) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

¹ Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli ISSR*, art. 6.

Art. 8 – Al **Consiglio** della medesima **Facoltà** spetta:

- a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 9 – L'ISSR di Vicenza fa parte del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

Art. 10 – Oltre al Direttore, fa parte del Consiglio di Facoltà un docente eletto tra i docenti stabili dell'Istituto.

TITOLO II – AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 11 – Le autorità accademiche proprie dell'Istituto sono:

- a) il Moderatore dell'Istituto;
- b) il Direttore;
- c) il Vice - Direttore;
- d) il Consiglio d'Istituto.

Il Moderatore

Art. 12 – Il *Moderatore* dell'Istituto è il Vescovo di Vicenza. Al Moderatore compete:

- a) procurare che la Dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;

- b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere della Facoltà di Teologia – e gli altri docenti dell'ISSR, concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c) revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 27 (Titolo III);
- d) dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- e) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f) significare alla Facoltà Teologica del Triveneto le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g) nominare il Vice - Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Direttore;
- h) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, congiuntamente al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e al Direttore dell'Istituto.

Il Direttore

Art. 13 – Il *Direttore* è nominato dal Gran Cancelliere, con il parere del Consiglio di Facoltà, scelto tra una terna di docenti stabili indicati dal Consiglio di Istituto dell'ISSR, e con il *nulla osta* del Moderatore dello stesso, quando non coincidesse con il Gran Cancelliere.

Art. 14 – Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 15 – Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'Istituto davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle autorità civili;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel Regolamento;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;

- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e con il Moderatore;
- g) proporre al Moderatore la nomina dell'Economo, del Segretario e del Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito;
- h) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 16 – Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- a) Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- b) Vice-Direttore;
- c) tutti i Docenti stabili dell'Istituto;
- d) due Docenti rappresentanti dei non stabili, eletti dai loro colleghi;
- e) Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- f) un Delegato del Moderatore;
- g) due Studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno;
- h) Segretario con compiti di attuario.

Art. 17 – I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- a) stabilire i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti da proporre al Moderatore per la nomina a Direttore da parte del Gran Cancelliere, sentito eventualmente il parere del Collegio docenti;
- c) proporre le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 18 – Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 19 – I docenti dell'Istituto si dividono in stabili, che possono essere ordinari o straordinari, nominati dal Gran Cancelliere², e non stabili, che possono essere incaricati, assistenti o invitati, nominati dal Moderatore.

- a) Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014.
- b) I Docenti stabili per le discipline ecclesiastiche devono essere in possesso del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori.
- c) I Docenti Stabili e quelli non stabili ricevono la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 12b.

Art. 20 – L'Istituto deve poter contare su almeno cinque Docenti stabili, che si distinguono in ordinari e straordinari.

- a) I **Docenti stabili ordinari** sono docenti assunti a titolo definitivo e a tempo pieno. Spetta al Docente stabile ordinario: occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita dell'Istituto e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- b) I requisiti per essere promosso a Docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere Docente straordinario (cfr. art 21) sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nell'Istituto; aver pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto del Moderatore e del proprio Ordinario.

Art. 21 – I **Docenti stabili straordinari** sono Docenti assunti a tempo pieno.

² Cfr. FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, *Regolamento*, art. 15f.

- a) Requisiti per essere nominato docente straordinario sono: ricchezza di dottrina e senso di responsabilità ecclesiale e accademica; aver conseguito il dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente; aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario (almeno per tre anni); aver dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- b) Procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento dell'Istituto. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta alla nomina, su richiesta delle autorità dell'Istituto.

Art. 22 – I Docenti non stabili per le materie ecclesiastiche – docenti incaricati, assistenti, invitati – devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Art. 23 – I Docenti incaricati e invitati sono nominati dal Moderatore su presentazione del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, concedendo la *missio canonica* o la *venia docendi*, ferme restando le competenze delle autorità collegiali e personali della Facoltà Teologica del Triveneto.

- a) Essi devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per l'insegnamento presso le Facoltà ecclesiastiche.
- b) Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre discipline;
- c) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 24 – I Docenti assistenti sono nominati dal Direttore su proposta di un professore stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto. Le loro funzioni didattiche e scientifiche vengono attribuite dal Direttore d'accordo con il Consiglio di Istituto. Compete al Docente assistente:

- a) assistere il docente stabile nell'insegnamento, nel lavoro seminariale e nella preparazione delle riunioni scientifiche;
- b) collaborare nello svolgimento degli esami;
- c) aiutare gli studenti nella elaborazione delle dissertazioni, sotto la guida del professore.

Il Docente assistente potrà essere incorporato nel corpo accademico dopo aver svolto un percorso di formazione accademica alle dirette dipendenze del Direttore, sentito il Consiglio di Istituto.

Art. 25 – I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il **Collegio dei Docenti** dell'ISSR. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'Istituto, ad un aggiornamento delle prospettive dell'Istituto, ad una conoscenza dei docenti, alla nomina dei due rappresentanti in Consiglio di Istituto. Il Collegio dei docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno una volta all'anno.

Art. 26 – L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati fra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

I docenti emeriti e i docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 27 – La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014.

Art. 28 – I docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica, sia alla ricerca.

TITOLO IV – STUDENTI

Art. 29 – L'Istituto può accogliere tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.

Art. 30 – Gli *studenti* si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 31 – Gli **studenti ordinari** sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per essere ammesso come studente ordinario è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 32 – Gli **studenti straordinari** sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di loro, con relativo esame.

- a) Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.
- b) Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici, ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
- c) Il *curriculum* di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 33 – Si definiscono **studenti uditori** gli studenti che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi offerti dall'ISSR.

Art. 34 – Sono **studenti ospiti** coloro che sono iscritti alla Facoltà di Teologia o ad un altro Istituto e ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

Art. 35 – Gli studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano **fuori corso**.

Art. 36 – Gli studenti partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dagli Statuti e dal Regolamento.

Art. 37 – Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 38 – Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

Art. 39 – Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose³ lo studente che volesse conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia deve attenersi a quanto stabilito dall'art. 21 della *Istruzione sugli Istituti di Scienze Religiose*.

TITOLO V – UFFICIALI

Art. 40 – La vita dell'Istituto si giova di alcuni ufficiali e di Personale ausiliario addetto. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Bibliotecario. Spetta al Moderatore la nomina degli ufficiali, sentito il Direttore dell'Istituto.

Il Segretario

Art. 41 – Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'Istituto. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 42 – Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;

³ Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, *Introduzione*, nn. 2-5.

- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'Istituto, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) assicurare l'ordine nell'Istituto e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario del Consiglio d'Istituto.

Art. 43 – Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore.

L'Economo

Art. 44 – L'*Economo* è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 45 – All'Economo spetta:

- a) amministrare i beni dell'Istituto ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'Istituto, mantenendosi per ciò in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei registri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

Art. 46 – L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 47 – Il *Bibliotecario* ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

Art. 48 – Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

Personale ausiliario

Art. 49 – Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'Istituto nello svolgimento di incarichi di segreteria, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio degli affari economici.

TITOLO VI – AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Art. 50 – La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un *Consiglio per gli affari economici*, composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economo dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare al Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio dura in carica quattro anni.

TITOLO VII – ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 51 – Il *curriculum* degli studi dell'ISSR ha la durata di cinque anni; i primi tre per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* e i due successivi per il conseguimento della *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 52 – Nel corso del biennio specialistico sono attivati almeno i corsi di indirizzo pedagogico-didattico e di indirizzo pastorale ministeriale, con attenzione primaria alla tematica dell'educazione.

Art. 53 – Per quanto concerne l'ordinamento degli studi, il *monte ore* e i *crediti* nell'ISSR saranno equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della Facoltà Teologica. L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo

ciclo. Il primo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ha la durata di due anni, per un totale di 120 crediti, che, secondo il sistema europeo degli ECTS, devono essere 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

Art. 54 – Il programma degli studi e il curriculum dell'ISSR prevede nel **primo Triennio** le seguenti discipline;

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Diritto canonico
- Liturgia
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Psicologia e Pedagogia).

Nel **biennio** vengono proposte discipline teologiche e altre di indirizzo didattico, pastorale e antropologico-culturale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica
- Storia e Teologia delle religioni e Dialogo interreligioso
- Chiese cristiane ed ecumenismo
- Scienze umane e Scienze della religione (Psicologia e Sociologia)
- Didattica generale e Didattica dell'IRC
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste inoltre discipline complementari e opzionali.

TITOLO VIII – GRADI ACCADEMICI

Art. 55 – Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- a) per il primo ciclo, il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze religiose*;
- b) per il secondo ciclo, il grado accademico di *Licenza in Scienze religiose*.

La *Nota* della CEI dell'8 giugno 2009 ha stabilito che la denominazione italiana dei titoli sia rispettivamente *Laurea in Scienze Religiose* e *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 56 – I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto un "esame sintetico" su un apposito tesario con una commissione di almeno tre docenti.

Art. 57 – I requisiti per conseguire la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo quinquennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

TITOLO IX – SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 58 – Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, con libri e riviste specializzate in scienze teologico-religiose, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Art. 59 – L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. La copertura economica delle sue attività conta sul contributo annuo della Diocesi, sulle quote partecipative degli studenti e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60 – Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto; tuttavia per la validità devono essere sottoposte da parte del Gran Cancelliere alla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* per la debita approvazione.

Art. 61 – Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento dell'ISSR, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.

Art. 62 – L'entrata in vigore del presente Statuto, decreta anche l'abrogazione del precedente Statuto dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Vicenza.

Art. 63 – La *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha potere di deliberare lo scioglimento dell'ISSR.

REGOLAMENTO

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) *mons. Arnoldo Onisto*–Vicenza è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Sapientia christiana*.

L'ISSR è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con decreto del 23 marzo 2006 (prot. n. 993/2005) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum*, nuovamente approvati con decreto del 28 luglio 2010 per il quinquennio (2010-2015) alla luce dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (28 giugno 2008) della medesima Congregazione. Le finalità dell'ISSR sono descritte nello Statuto.

Art. 2 – L'ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale organizzato in due cicli (3+2), corrispondenti a 300 crediti ECTS (180 per il triennio e 120 per il biennio). I titoli conseguiti a conclusione degli studi sono la *Laurea in Scienze Religiose* (per il primo ciclo) e la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* (per il secondo ciclo).

Art. 3 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base e prevede due indirizzi: pastorale-ministeriale; pedagogico-didattico. Al suo interno sono previsti corsi propri e specifici per la preparazione degli Insegnanti di Religione Cattolica, degli operatori pastorali e di coloro che operano in ambito educativo.

Art. 4 – L'ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L'ISSR ha sede in Vicenza, Borgo S. Lucia 43, presso il Seminario Diocesano.

Art. 6 – Il presente *Regolamento* si ispira alla *Nota Normativa* della Conferenza Episcopale Italiana approvata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica

(15 febbraio 2005) e alla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica (28 giugno 2008). Tiene conto, inoltre, del *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

Art. 7 – Il Moderatore dell'ISSR è il Vescovo di Vicenza, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 12 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 8 – Il Direttore è nominato a norma degli artt. 13-14 dello *Statuto*, fra una terna di docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto. Resta in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 9 – **La procedura di designazione** e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) Il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti.
- b) Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.
- c) Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il Vice - Direttore

Art. 10 – Il Vice - Direttore, nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, collabora con il Direttore nella direzione dell'ISSR e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali

Art. 11 – Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli organismi collegiali sono valide se: gli aventi diritto sono convocati almeno sette giorni prima tramite lettera o e-mail o fax; i presenti raggiungono la maggioranza degli aventi diritto; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

Il Consiglio di Istituto

Art. 12 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'ISSR. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (art. 16).

- a) Ai lavori del Consiglio di Istituto possono essere presenti, su invito del Direttore dell'ISSR, i Direttori degli Uffici Scuola delle Diocesi che hanno studenti iscritti all'ISSR, senza diritto di voto.
- b) Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
- c) Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 13 – I compiti del Consiglio di Istituto sono stabiliti dall'art. 17 dello *Statuto* e dal presente *Regolamento*.

III. DOCENTI

Art. 14 – I docenti dell'ISSR si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, assistenti o invitati).

Art. 15 – Spetta al Gran Cancelliere nominare i docenti stabili dell'ISSR, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

Art. 16 – La **procedura di cooptazione** per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ISSR, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nullaosta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi).
- b) Il Direttore dell'ISSR presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
 - dal preside, che la presiede
 - dal Direttore dell'ISSR
 - da almeno tre docenti stabili della Facoltà.
- c) La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- d) La Segreteria dell'ISSR invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni in maniera riservata al Direttore dell'ISSR. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla commissione.
- e) La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 17 – Spetta al Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto stabilire il numero fisso di posti a docenti stabili ordinari dell'ISSR di Vicenza in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque, riguarderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque anni.

Art. 18 – I **docenti stabili straordinari** possono divenire docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* art. 20b) facendo richiesta scritta al Direttore dell'ISSR il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 19 – Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Moderatore nomina i **docenti non stabili (incaricati e invitati)**, su presentazione del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, e concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*, a norma dell'art. 12b dello *Statuto*.

Art. 20 – Su proposta del Consiglio di Istituto, il Moderatore può, a norma dell'art. 23c dello *Statuto*, incaricare (conferendo la *missio canonica* o la *venia docendi*) *ad quinquennium* un docente non stabile, che abbia già insegnato per tre anni consecutivamente.

Art. 21 – Il Direttore, su proposta di un docente stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto, può nominare i **docenti assistenti** a norma dell'art. 24 dello *Statuto*.

Art. 22 – Qualunque modifica alla programmazione delle lezioni va preventivamente concordata con il Direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un "esperto" su qualche tematica specifica, d'intesa con il Direttore, che può anche approvare un eventuale rimborso spese.

Art. 23 – Per quanto riguarda le funzioni delle varie categorie dei docenti, la durata del loro servizio e la sospensione e cessazione dall'ufficio di docenza, ci si attiene a quanto stabilito dagli artt. 19-28 dello *Statuto*.

Art. 24 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il **Collegio dei Docenti**, che viene convocato e presieduto dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Partecipa alle riunioni il Segretario con compiti di attuario. Tutti i docenti dell'ISSR fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 25 – Il Collegio dei Docenti elegge due docenti, tra quelli non stabili, rappresentanti in Consiglio d'Istituto. L'elezione avviene a scrutinio segreto esprimendo due preferenze. Nelle prime due votazioni si richiede la maggioranza assoluta dei votanti. Dalla terza votazione si procede al ballottaggio. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età. Se il docente rappresentante decade dalla sua funzione, viene sostituito, fino a conclusione del mandato, dal primo dei non eletti.

Art. 26 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell'elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal tesario per la seconda prova dell'esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 27 – La direzione dell'ISSR è coadiuvata dal Segretario, dall'Economo, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo *Statuto* (artt. 40-50).

V. STUDENTI

Art. 28 – Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 29 – Sono iscritti come **studenti ordinari** al ciclo che conduce alla *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose*.

Art. 30 – Sono iscritti come **studenti straordinari** coloro che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione al conseguimento dei titoli. Possono frequentare, avendone ottenuta facoltà dal Direttore, tutte le discipline e sostenere i relativi esami.

- a) Per essere iscritto come studente straordinario lo studente deve dimostrare di aver l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente ordinario solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 29 del presente *Regolamento*. Gli studenti straordinari non possono accedere al titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".
- b) Possono accedere come studenti straordinari al corso di *Laurea Magistrale* gli studenti fuori corso del triennio purché abbiano sostenuto tutti gli esami del triennio con esito positivo entro la prima sessione straordinaria prevista e conseguano il titolo entro la sessione di esami estiva successiva.

Art. 31 – Sono iscritti come **studenti uditori** con esami coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti uditori è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a non più di 30

Ects, sostenendone eventualmente i relativi esami. L'iscrizione può avvenire all'inizio dei corsi che si intendono frequentare. Lo studente uditor viene immatricolato, riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 32 – Sono iscritti come **studenti ospiti** coloro che sono già iscritti nella sede della Facoltà Teologica del Triveneto o in altri Istituti collegati alla medesima e frequentano alcuni corsi sostenendone i relativi esami. Essi sono tenuti a presentare richiesta al Direttore dell'Istituto ospitante per l'iscrizione ai corsi con il *nulla osta* del Direttore del loro ciclo di studi.

Art. 33 – Ogni anno, gli studenti eleggono – tra gli studenti ordinari – i propri rappresentanti – uno per Triennio e uno per il Biennio – con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. Il Direttore può convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 34 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il Direttore.

Art. 35 – Per gravi motivi di ordine disciplinare, il Direttore può sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio di Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

VI. ISCRIZIONI

Art. 36 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- tre foto formato tessera, firmate sul retro;
- fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non italiana;
- diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale) con il quale si chiede di essere ammessi all'ISSR;
- lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la

possibilità di frequentare l'ISSR; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

- documentazione di eventuali corsi frequentati (*masters*, lingue, abilitazioni ed altro) e titoli conseguiti (universitari) per la composizione del *Diploma supplement*.

Art. 37 – Non è possibile essere iscritti contemporaneamente come studenti ordinari ad un altro Istituto o Facoltà, sia civile, sia ecclesiastica.

Art. 38 – Le domande devono essere presentate presso la sede dell'ISSR durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel calendario accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate previo il consenso del Direttore.

Art. 39 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per la contribuzione alle spese.

Art. 40 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come *studenti ordinari* rispettivamente almeno per un anno.

Art. 41 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come *studente uditore* per un numero annuale di corsi non superiore alle 200 ore.

Art. 42 – Lo **studente fuori corso** versa la quota stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi che gli mancano per completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 43 – L'iscrizione al primo anno della *Laurea magistrale*, senza aver conseguito il titolo precedente di *Laurea*, può avvenire come studente straordinario (cfr. art. 30b), solo dopo che tutti gli esami del triennio sono stati sostenuti con esito positivo entro la prima sessione straordinaria prevista.

Art. 44 – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti straordinari del primo anno della *Laurea magistrale*, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico. In tal caso vengono iscritti come studenti fuori corso.

Art. 45 – La quota di iscrizione (ordinari, straordinari, uditori) dà diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi e a sostenere l'esame di grado fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti. Dopo tale termine lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *studente fuori corso*, corrispondendo i relativi diritti amministrativi.

VII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

Art. 46 – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'ISSR.

Art. 47 – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'ISSR.

Art. 48 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono riavere l'importo versato, ad eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro oltre tale data, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 49 – Gli studenti *uditori* versano una quota di iscrizione fissata di anno in anno più una quota per ogni corso che intendono frequentare.

Art. 50 – Gli studenti *ospiti* sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, analogamente agli studenti uditori.

Art. 51 – Gli studenti *fuori-corso* versano la quota prevista di anno in anno dall'ISSR in un'unica soluzione.

Art. 52 – Gli studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come straordinari al biennio successivo, corrispondono unicamente la contribuzione alle spese legata al ciclo superiore.

Art. 53 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono il rimborso spese forfettario in un'unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall'ISSR. Gli studenti uditori e ospiti versano il corrispettivo in un'unica soluzione o a rate.

Art. 54 – Gli studenti fuori corso sono tenuti ad iscriversi versando la quota prevista entro il termine stabilito di inizio semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro il 31 gennaio se non devono frequentare corsi.

Art. 55 – Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

VIII . FREQUENZA AI CORSI

Art. 56 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- c) Anche la frequenza ai corsi seminariati deve essere continuativa e non inferiore ai due terzi. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro sei mesi dalla conclusione del seminario.

Art. 57 – La presenza alle lezioni viene certificata mediante la firma personale che lo studente pone su appositi moduli all'inizio delle lezioni, entro il termine di 15 minuti dall'inizio della lezione stessa, o con sistema di rilevamento elettronico, mediante convalida con il proprio *badge* personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto. In caso di ritiro o di termine degli studi il dispositivo va riconsegnato.

Art. 58 – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Allo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risulta assente senza giusta causa, vengono annullate le ore di frequenza dell'intero corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame. In caso di reiterazione, viene deferito al Consiglio di Istituto per l'assunzione di opportune misure disciplinari.

Art. 59 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che sono costretti da seri motivi ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione. Oltre i 15 minuti è necessario rivolgersi in Segreteria.

Art. 60 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via del tutto eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In tal caso, la mancata frequenza verrà comunque integrata con l'assegnazione da parte del docente di materiale supplementare per lo studio personalizzato.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 61 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di ore, programmi e idoneità dei docenti.

Art. 62 – Gli studenti in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* che si iscrivono alla *Laurea Magistrale*, possono avere omologati gli esami già sostenuti nel precedente ordinamento, secondo un numero massimo di 30 ECTS.

Art. 63 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale sia specificato il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 64 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore.

Art. 65 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. Invece, i voti degli esami sostenuti presso la Sede della Facoltà, gli ITA e gli ISSR della Facoltà, vengono trascritti in Segreteria (non nel libretto) e computati nella media finale.

Art. 66 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 35 ECTS, si dà la possibilità di iscriversi agli anni successivi, fatte salve le necessarie integrazioni.

Art. 67 – Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al Direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 68 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Laurea* o di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi interni all'ISSR pari ad almeno a 35 ECTS.

Art. 69 –Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il 15 ottobre. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

X. ESAMI

Art. 70 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- la sessione autunnale, durante il mese di settembre.

Sono previste inoltre due sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel calendario accademico.

Art. 71 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, indicando il numero massimo di studenti che esamina in una giornata.

Art. 72 – Nelle due sessioni *straordinarie* il docente si rende disponibile per gli esami di tutti coloro che desiderano iscriversi; gli studenti possono sostenere un solo esame. Gli studenti fuori corso possono sostenere due esami.

Art. 73 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 74 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 75 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a) essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento del rimborso spese forfettario;
- b) aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 76 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal calendario accademico e comunque non oltre i tre giorni antecedenti la data dell'appello.

Art. 77 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli studenti già iscritti e la disponibilità del docente.

Art. 78 – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella successiva sessione.

Art. 79 – Gli esami di: *Storia della filosofia – Introduzione generale alla S. Scrittura – Teologia fondamentale – Morale fondamentale* devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare quelli successivi delle medesime discipline.

Art. 80 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista secondo la modalità che il docente è tenuto ad indicare all'inizio del corso (durante la prima lezione).

Art. 81 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, i crediti relativi (ECTS), il voto, la data e la firma. Nel caso di studenti uditori che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

Art. 82 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

- 1-17 non approvato
- 18-19 sufficiente
- 20-22 discreto
- 23-25 buono
- 26-28 molto buono
- 29-30 con lode ottimo

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 83 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "non approvato".

Art. 84 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 85 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 86 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 87 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'ISSR sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente eventualmente subentrato nel corso.

Art. 88 – Gli studenti che entro il terzo anno accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Laurea in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti straordinari.

Art. 89 – Gli studenti che entro il secondo anno accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 90 – Previa iscrizione annuale, gli studenti possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 91 – Se uno studente non assolve il rimborso spese forfettario per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal Direttore. Terminati gli esami previsti dal piano di studi lo studente ha dieci anni di tempo per conseguire il titolo.

Art. 92 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti straordinari (non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in *Scienze Religiose*) possono richiedere un “Attestato di Cultura Religiosa”.

Art. 93 – Gli studenti uditori – iscritti con esame – possono richiedere un “Attestato di frequenza” dei corsi e degli esami sostenuti.

XI. BIENNIO SPECIALISTICO

Art. 94 – Nel Biennio di specializzazione sono previsti, dal piano generale degli studi, due indirizzi:

- *l'indirizzo pedagogico-didattico,*
- *l'indirizzo pastorale.*

All'atto di iscrizione al Biennio specialistico gli studenti devono indicare quale indirizzo intendono scegliere. Si possono iscrivere al Biennio specialistico gli studenti che hanno conseguito la *Laurea in Scienze Religiose* ottenendo la media almeno di 24/30.

Art. 95 L'iscrizione al primo anno della Laurea Magistrale per coloro che stanno concludendo il Corso di Laurea del Triennio

- a) avviene come studente straordinario.
- b) L'iscrizione al primo anno del Biennio come studente straordinario è possibile solo per gli studenti che non devono sostenere più di cinque esami del Triennio oltre alla tesi scritta e all'esame finale di Laurea.
- c) Gli studenti iscritti come straordinari al Biennio devono sostenere l'esame di Laurea Triennale entro la sessione estiva del primo anno di iscrizione al Biennio. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non possono iscriversi al secondo anno del

Biennio, ma solo frequentare come uditori alcuni corsi indicati dalla Direzione.

- d) È possibile sostenere gli esami del Biennio solo dopo aver fatto tutti quelli del Triennio, anche se non si è ancora conseguito il titolo di Laurea triennale con l'esame finale.

Art. 96 – Per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei due indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

XII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 97 – Il piano degli studi del Biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione: corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 98 – I **corsi seminariali** hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell'indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura finale della tesi. Per i corsi seminariali è richiesta la frequenza del 75%. La valutazione finale terrà conto della qualità dell'elaborato, della forma della sua presentazione orale e della partecipazione attiva agli incontri del seminario stesso.

Art. 99 – I **corsi opzionali e complementari** consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali

Art. 100 – I **laboratori** consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 102 – Sono previste, nel Biennio specialistico, delle ore annuali di **tirocinio**. Esso consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale), seguite e coordinate da un *tutor* dell'Istituto e da un referente dell'ambito scelto. Alla fine del tirocinio il *tutor* e il referente daranno una valutazione. Il tirocinio è previsto per chi ha conseguito la Laurea.

NORME SUL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE”

Art. 103 – Possono accedere all’esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi.

Art. 104 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l’esame finale.

L’elaborato scritto

Art. 105 – L’elaborato deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell’argomento affrontato, la conoscenza dello stesso, la capacità di impostare un percorso di ricerca scientifica, l’utilizzo di una metodologia corretta.

Art. 106 – A partire dal secondo semestre del terzo anno, lo studente sceglie il Relatore dell’elaborato scritto tra i docenti dell’Istituto, con il permesso del Direttore. L’argomento, il cui carattere deve corrispondere al piano di studi del Triennio, viene scelto dal candidato d’intesa con il docente che lo guida.

Art. 107 – Il titolo e lo schema dell’elaborato – corredati da una bibliografia essenziale – con l’approvazione del Docente che ne segue la direzione, devono essere comunicati in Segreteria, su una scheda apposita, entro un anno dalla conclusione dei corsi del Triennio. La scheda sarà controfirmata dal Direttore.

Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali, se non avrà discusso la tesi, potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 108 – L’elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle quaranta cartelle e non superiore alle cinquanta, redatto secondo le norme bibliografiche-tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 109 – L’elaborato va consegnato in triplice copia almeno 30 giorni prima della sessione di Laurea alla Segreteria, la quale fornirà al Docente Relatore copia della tesi e relativa scheda di valutazione.

Art. 110 – La valutazione positiva dell’elaborato dà diritto allo studente di accedere all’esame finale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

L’esame finale

Art. 111 – L’esame finale per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* si tiene in tre sessioni annuali: invernale, estiva, autunnale.

Art. 112– L’esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una commissione composta da tre docenti dell’ISSR: il docente che ha seguito l’elaborato scritto, un altro docente, un presidente nominato dal Direttore.

Art. 113 – L’esame finale comprende due colloqui, di venti minuti ciascuno, in un’unica seduta:

- discussione sulla tesi a cui appartiene l’argomento dell’elaborato scritto;
- presentazione e valutazione di un testo di circa 200 pagine, possibilmente collegato con l’argomento del lavoro scritto. Il testo, scelta tra quelli non studiati nel triennio, né durante il lavoro di tesi, viene indicato dalla Segreteria allo studente un mese prima dell’esame finale.

Art. 114 – L’iscrizione all’esame finale avviene presentando in Segreteria:

- l’apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- tre copie dell’elaborato scritto;
- la dichiarazione di originalità dell’elaborato inserita in ognuna delle copie;
- il file dell’elaborato in formato word e per l’archiviazione e le verifiche antiplagio;
- dichiarazione per il deposito di copia della tesi in biblioteca;
- il libretto accademico;
- l’attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 115 – Il giorno in cui si svolge l'esame finale, la composizione della commissione e l'ordine di appello vengono comunicati un mese prima dell'esame dalla Segreteria.

Art. 116 - È possibile ritirarsi dall'esame orale fino a una settimana prima della sessione d'esame; dopo tale limite, chi intende ritirarsi perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

Valutazione e conferimento del titolo di Laurea in Scienze Religiose

Art. 116 – Il superamento dell'esame complessivo di "Laurea" dà diritto al titolo accademico di *Laurea in Scienze Religiose*.

La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media;

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione dell'elaborato scritto (influyente per il 25%);
- della valutazione dell'esame complessivo (influyente per il 15%).

Art. 117 – Nel calcolo delle valutazioni la "lode" ha valore di 1 punto.

Art. 118 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali. La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,50, in difetto nel caso contrario.

Art. 119 – Il Titolo accademico di *Laurea in Scienze Religiose* viene conferito dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

NORME SUL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”

Art. 120 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 121 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne;
la prima è quella attestata dal diploma di Scuola Media Superiore; la conoscenza, almeno “passiva” di una seconda lingua va scelta tra le seguenti: francese inglese portoghese spagnolo tedesco, o con attestato di frequenza di almeno 60 ore di lezione e con profitto positivo; oppure mediante un test di verifica consistente nella traduzione di un testo a tematica teologica;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l’esame finale (pubblica discussione della tesi).

A. L’elaborato scritto

Art. 122 – Per accedere all’esame di Laurea Magistrale è richiesta la preparazione di un elaborato scritto a carattere interdisciplinare che attesti la competenza maturata nel corso degli studi. L’elaborato dovrà dimostrare padronanza dell’argomento scelto, capacità di una sua corretta impostazione, possesso delle principali convenzioni scientifiche, conoscenza della letteratura in proposito.

Art. 123 – L’elaborato scritto deve essere inedito, e comunque non presentato per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili.

Tale esercitazione deve consistere in un elaborato non inferiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte (secondo le indicazioni della Facoltà – bibliografia e indici esclusi).

Art. 124 – Lo studente sceglie, con l’approvazione del Direttore, nel corso del Biennio, un Docente tra quelli dell’Istituto come relatore. Il Docente si impegna a seguire il candidato nella scelta dell’argomento e nella stesura dell’elaborato. Il Docente può liberamente accettare o rifiutare l’incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 125 – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento che intende affrontare, corredato da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto. Tale scheda, alla presenza del Docente relatore, viene discussa dalla Commissione per la valutazione delle Tesi la quale, fatte le debite osservazioni, approva lo schema e indica il Docente Correlatore. Lo studente è quindi tenuto a presentare lo schema della tesi almeno un mese prima di una delle riunioni di detta Commissione.

Art. 126 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 127 – L'elaborato scritto va consegnato in Segreteria in quattro copie almeno 30 giorni prima della sessione di laurea. La Segreteria consegnerà al Relatore e al Correlatore copia della tesi e modulo per la valutazione. Spetta alla Segreteria fare la media delle due valutazioni.

Art. 128 – Nel caso che la valutazione dell'elaborato scritto sia negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del Relatore e del Correlatore.

L'esame finale

Art. 129 – L'esame finale consiste nella discussione pubblica dell'elaborato scritto alla presenza di una Commissione composta dal Docente Relatore, dal Docente Correlatore e dal Presidente della Commissione. Il candidato illustra i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato e risponde alle domande della Commissione inerenti la tesi e l'area interessata dalla stessa.

Art. 130 – L'iscrizione alla discussione finale avviene presentando in Segreteria:

- l'apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- quattro copie dell'elaborato scritto;
- la dichiarazione di originalità dell'elaborato inserita in ciascuna delle copie;
- il file dell'elaborato in formato .word per l'archiviazione e le verifiche antiplagio;
- la dichiarazione per il deposito di una copia della tesi in biblioteca;
- il libretto accademico;
- l'attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 131 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria. dopo tale limite, chi intende ritirarsi perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

Art. 132 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione della difesa in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del Biennio e con le valutazioni della tesi formulate dal relatore e dal correlatore. La votazione complessiva finale è espressa in trentesimi.

Art. 133 – L'esame si può sostenere in una delle tre sessioni annuali: invernale, estiva, autunnale. L'indicazione della data precisa dell'esame viene indicata al candidato dalla Segreteria.

Art. 134 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi.

Valutazione e conferimento del titolo di “Laurea Magistrale”

Art. 134 Il superamento dell'esame comprensivo di “Laurea Magistrale” dà diritto al titolo accademico di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 135 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media;

- dei voti degli esami (influyente per il 40%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 40%);
- della valutazione della discussione della tesi (influyente per il 20%).

Art. 135 – Nel calcolo delle valutazioni la “lode” ha valore di 1 punto.

Art. 136 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali. La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,50, in difetto nel caso contrario.

Art. 137 – Il titolo accademico di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* viene conferito dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

PIANO DEGLI STUDI

CICLO DEL TRIENNIO (I - II - III anno)

PRIMO ANNO (2019-2020)

ore ISSR	Cr. ECTS	
Temi di storia della filosofia	24	3
Filosofia Contemporanea	36	5
Introduzione alla teologia	24	3
Teologia Fondamentale	48	7
Storia Teologia Cont. (Mariologia)	24	3
Morale Fondamentale	48	7
Introduzione alla Sacra Scrittura	60	9
AT I Pentateuco e Libri storici	36	5
AT II Profeti e Sapienziali	36	5
Storia della Chiesa I	36	5
Sociologia generale	24	4
Pedagogia generale	24	4
TOTALE	420	60

SECONDO ANNO

Antropologia filosofica	36	5
Antropologia teologica-Escatologia	48	7
Il Mistero di Dio	36	5
Cristologia	48	7
Letteratura Giovannea	36	5
Patrologia	48	7
Morale Sociale e dottrina Soc. Chiesa	48	7
Storia della Chiesa II	48	7
Liturgia	48	7
Psicologia della personalità	24	3
TOTALE	420	60

TERZO ANNO (2019-2020)

Filosofia Teoretica	36	5
Etica	24	3
Ecclesiologia e Mariologia	60	9
Sacramenti		
parte fondamentale	24	3
parte speciale	24	4
Sinottici e Atti	48	7
Letteratura Paolina	48	7
Morale della Vita fisica	36	5
Morale sessuale e familiare	36	5
Diritto canonico	48	7
Natura, finalità, compiti IRC	36	5
TOTALE	420	60

CICLO DEL BIENNIO (IV - V anno)

L'idea di fondo che guida il Biennio Specialistico è la priorità dell'educare in due direzioni:

1. nell'ambito della scuola: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE.
2. nell'ambito della pastorale: la necessità di educare alla fede, di preparare ai ministeri, di educare gli adulti: INDIRIZZO PASTORALE-MINISTERIALE.

QUARTO ANNO

Filosofia della religione	36	5
Grandi Religioni	48	7
Dialogo interreligioso	36	5
Catechetica	36	5
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	36	5
Educare: soggetti, ambiti, metodi	48	7
Chiese cristiane ed ecumenismo	36	5
Didattica dell'IRC	36	5
Seminario	24	5
Seminario	24	5
Corso opzionale	24	3
Tirocinio/Educarsi all'autovalutazione		3
Seconda lingua		
TOTALE	384	60

QUINTO ANNO (2019-2020)

Teologia pastorale	36	5
Psicologia sociale e familiare	36	5
Storia della Chiesa locale	24	3
Sociologia dell'educazione	36	5
Teoria della scuola	36	5
Laboratorio didattica IRC I	36	5
Laboratorio didattica IRC II	24	3
Psicologia della religione	24	3

Corso opzionale*	24	3
Seminario**	24	5
Seminario**	24	5
Tirocinio/Educarsi all'autovalutazione		4
Esame finale		9
TOTALE	324	60

*Corso su *Evangelii gaudium* (I semestre), corso sulla Mistica (II semestre)

**Si rimanda alla descrizione dei corsi per i sei Seminari attivati nell'A.A. 2019-2020

DOCENTI DELL'ANNO ACCADEMICO 2019-2020

CAPPELLETTO MARIA, religiosa Dorotee dei Sacri Cuori; Dottorato in Teologia Pastorale
Seminario
mcappelletto65@gmail.com

CARACCIOLLO CRISTINA, religiosa Serve di Maria Riparatrici; Dottorato in Re Biblica
Antico Testamento I
c.cristina@smr.it

CASAROTTO GIOVANNI, presbitero diocesano; Dottorato in Catechetica
Corso opzionale (Evangelii gaudium)
dongiovannicasarotto@gmail.com

CECCON SILVIO, laico; Dottorato in Storia, Laurea in Lettere, Magistero in Scienze Religiose
Storia della Chiesa 1, Metodologia
silvio.cecon@tiscali.it

CIVIERO TIZIANO, religioso dell'Ordine dei Servi di Maria; Dottorato in Storia della Chiesa
Mariologia
tizi.civiero@libero.it

DAL POZZOLO ALESSIO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia
Introduzione alla Teologia, Teologia fondamentale, Ecclesiologia, Seminario, Metodologia
aledalpo@gmail.com

DORO NICOLETTA, laica; Laurea in Pedagogia e Psicologia, Magistero in Scienze Religiose
Natura e compiti IRC, Teoria della scuola
crescerein armonia@alice.it

GASPARINI FRANCESCO, presbitero diocesano; Dottorato in Storia della Chiesa
Storia Chiesa locale, Seminario
francesco.gasparini55@gmail.com

LAGO DAVIDE, laico; Dottorato in Scienze dell'educazione; Laurea in Filosofia
Pedagogia, Seminario
lago.davide@gmail.com

LUCIETTO MATTEO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia spirituale
Corso opzionale (Mistici)
lucietto.matteo@gmail.com

MARCHESINI FLAVIO, presbitero diocesano, Licenza in Psicologia
Psicologia sociale e familiare
flaviolorenzomar@gmail.com

MARTIN ALDO, presbitero diocesano; Dottorato in Re Biblica
Sinottici e Atti, Letteratura paolina, Metodologia
martin321aldo@gmail.com

MASSIGNANI ENRICO, presbitero diocesano; Dottorato in Diritto canonico
Diritto canonico
enricomassignani76@gmail.com

PASINATO MATTEO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia Morale
Teologia morale fondamentale, Metodologia
don.pasinato@libero.it

PELLIZZARO GIUSEPPE, presbitero diocesano; Licenza in Teologia Morale
Morale sessuale e familiare, Morale della vita fisica
pellizzaro1046@gmail.com

PERUFFO ANDREA, presbitero diocesano; Licenza in Psicologia
Psicologia della religione, Seminario
perdonandrea@gmail.com

SANDONÀ LEOPOLDO, laico; Dottorato in Filosofia, Dottorato in Teologia
Temi di Filosofia, Filosofia Contemporanea, Etica, Seminario, Metodologia
leopoldo.sandona@fttr; leo_sandona@yahoo.it

STECCANELLA ASSUNTA, laica; Dottorato in Teologia
Laboratorio Didattica IRC I, Laboratorio Didattica IRC II, Corso opzionale (Evangelii gaudium)
assunta.steccanella@gmail.com

TOMMASI ROBERTO, presbitero diocesano; Dottorato in Filosofia
Filosofia teoretica
roberto.tommasi@fttr.it

VELA ALBERTO laico; Licenza in Sacra Scrittura
Introduzione alle Sacre Scritture, Antico Testamento II
albvela@gmail.com

VIVIAN DARIO, presbitero diocesano; Dottorato in Teologia con specializzazione pastorale
Sacramenti, Teologia pastorale
dariovivian53@gmail.com

ZONATO SIMONE, presbitero diocesano, Dottorato in Sociologia
Sociologia, Sociologia dell'educazione, Seminario, Metodologia
d.sz1976@gmail.com

PROGRAMMI DEI CORSI

TRIENNIO

2019-2020

PRIMO ANNO

INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA

Docente : ALBERTO VELA

Crediti Ects: 9

Obiettivi

Il corso intende fornire allo studente le conoscenze essenziali e gli strumenti di lettura e di interpretazione basilari per un approccio ai testi biblici conforme ai presupposti dell'esegesi scientifica e alla tradizione della Chiesa.

Contenuti Presentazione della Bibbia nel suo insieme; la geografia e la storia di Israele; istituzioni e usi del mondo biblico; correnti filosofiche e religiose al tempo di Gesù; le letterature del Vicino Oriente Antico; la letteratura intertestamentaria e gli apocrifi cristiani; la storia del testo biblico e le sue lingue; il canone; l'ispirazione, la verità; l'interpretazione; generi letterari; metodologie esegetiche.

Metodo Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Lunedì 25 novembre ci sarà una verifica scritta sulla geografia e la storia d'Israele (pagine 29-130 del libro di testo) il cui voto farà media con quello dell'esame orale finale.

Bibliografia Testo obbligatorio per l'esame: G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP – FTTR, Padova 2017³.



TEMI DI STORIA DELLA FILOSOFIA

Docente: LEOPOLDO SANDONÀ

Crediti Ects: 3

Obiettivi. Il corso si propone di illustrare, senza pretesa di esaustività, alcuni elementi contenutistici e metodologici fondamentali per la comprensione del pensiero filosofico. Accanto all'approfondimento specifico di alcuni contenuti ciò permetterà un primo approccio alle questioni fondamentali del filosofare sul piano epistemologico e metodologico.

Contenuti. Attraverso l'approfondimento dei tre Elementi Dio, Uomo, Mondo sarà possibile toccare alcuni momenti insostituibili della storia del pensiero, con l'età antica concentrata sul discorso cosmologico, con l'età medievale concentrata sul discorso teologico e con l'età moderna concentrata sul discorso antropologico. Le cesure intervenute tra i diversi periodi lasceranno spazio alla definizione delle reciproche integrazioni, con l'emersione del discorso cosmologico anche nell'epoca medievale e moderna, con la trattazione degli assunti teologici dell'Antichità e della Modernità e con l'approfondimento del discorso antropologico.

Modalità di svolgimento del corso e modalità d'esame.

Saranno consegnate agli studenti delle schede riassuntive e dei brevi passi da affrontare. Ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Bibliografia

riferimento fondamentale: G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, La Scuola, Brescia 2012, primi 2 volumi (anche altre edizioni). Altri sussidi o manuali utilizzabili in alternativa a quello principale vanno concordati con il docente.



INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Docente: **ALESSIO DAL POZZOLO**

Crediti Ects: 3

Obiettivi. Il corso, collocato agli inizi del percorso degli studi teologici, si prefigge di evidenziare come sia gli studi teologici sia le diverse dimensioni della formazione del cristiano abbiano quale loro centro focale il mistero di Cristo, rivelatore del vero volto di Dio e dell'autentico volto dell'uomo. Data la sua caratteristica di 'introduzione' intende iniziare alla conoscenza dei contenuti fondamentali della fede cristiana, anticipando le idee poi sviluppate nell'intero corso istituzionale.

Contenuti

- Si evidenziano le istanze che motivano oggi una riflessione sulla persona di Gesù Cristo, centro e cuore della fede cristiana: la complessità culturale con le sue provocazioni e le diverse sollecitazioni pastorali.
- Si delineano alcuni ambiti e contesti in cui si è oggi chiamati "a rendere ragione della nostra speranza" in Gesù Cristo (indifferenza religiosa e ritorno del sacro, il pluralismo religioso, il relativismo, il persistere di certe raffigurazioni 'non cristiane' di Dio...).
- Visto che oggi, dopo l'ebbrezza del senso ('secolo lungo') e la sua crisi ('secolo breve') sembrano esserci segnali che indicano una ripresa del senso perduto, si presenta, con gli opportuni aggiornamenti, la questione del senso come "luogo della fede oggi" (Kasper), riprendendo l'intuizione del Vaticano II per il quale "nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo" (GS 22).
- Viene prospettata una presentazione generale della teologia, 'scienza della fede', mostrandone la sua unità, la pluralità delle sue discipline, i passaggi fondamentali della sua storia. Una speciale attenzione è riservata all'inserimento dello studio della teologia all'interno della formazione ecclesiale in generale.

Didattica

Il corso intende coniugare insieme tanto la dimensione critica quanto quella sapienziale della fede e della ricerca teologica. Prevede sia lezioni frontali da parte del docente sia delle attività di ricerca e di approfondimento da parte dello studente. L'esame orale conclusivo riguarda una tesi scelta dal docente e

una tesi a libera scelta dello studente, sulla quale lo studente ha compiuto un suo personale specifico approfondimento.

Bibliografia

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo Apostolico*, Queriniana, Brescia 1969

W. KASPER, *Introduzione alla fede*, Queriniana, Brescia 1973

B. FORTE, *La sfida di Dio. Dove fede e ragione si incontrano*, Mondadori, Milano 2001

ID., *Inquietudini della trascendenza*, Morcelliana, Brescia 2005

J.F. HAUGHT., *Dio e il nuovo ateismo*, Queriniana, Brescia 2009.

A. MATTEO, *La prima generazione incredula*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2010



TEOLOGIA FONDAMENTALE

Docente: **ALESSIO DAL POZZOLO**

Crediti Ects: 7

Obiettivi. Il corso mira ad introdurre alla questione del credere cristiano e della sua intrinseca ragionevolezza, soprattutto a partire dalle acquisizioni del Vat II a proposito del plesso rivelazione-fede. Il proposito è di presentare l'architettura fondamentale della fede cristiana, fornendo uno strumentario linguistico e concettuale, che favorisca una rilettura della propria esperienza credente.

Contenuti

1. La TF nel contesto odierno

Rilevanza e compito della TF oggi; Lo scenario odierno del credere; Excursus sul rapporto giovani-fede

2. Il principio e il cuore dell'esperienza cristiana

Dio dona e comunica se stesso nel Figlio. l'idea di rivelazione; l'uomo di apre al dono di Dio. l'idea di fede; fede, ragione, verità; la pretesa della fede cristiana dinanzi al pluralismo religioso; fede cristiana e violenza

3. Istanze fondatrici e regolatrici dell'esperienza cristiana

L'esperienza apostolica di fede; la Tradizione; la Scrittura; il 'sensus fidei'; il magistero; la teologia

Metodo. Il corso prevede lezioni principalmente frontali, intercalate casomai da lettura e commento di testi significativi. Valutazione: esame orale

Bibliografia

B. MAGGIONI B. - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Assisi, Cittadella 2014.

M. EPIS, *Teologia fondamentale. La 'ratio' della fede cristiana*, Brescia, Queriniana 2009.

P. SEQUERI, *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Brescia, Queriniana 2000³.

ID., *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Milano, Glossa 2002.

W. KERN W. - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER M. (Edd.), *Corso di teologia fondamentale*, 4 Volumi. Brescia, Queriniana 1990.

J. RATZINGER, *Elementi di teologia fondamentale. Saggi sulla fede e sul ministero*, Brescia, Morcelliana 1986.

B. SESBOÛÉ, *Crederci. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del 21. Secolo*, Brescia, Queriniana 2012³.



TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Docente: **MATTEO PASINATO**

Crediti Ects: 7

Introduzione

Un'icona evangelica per iniziare: «Che devo fare?» (Lc 10,26)

L'oggetto della teologia morale fondamentale

La teologia morale

L'esperienza morale

La teologia morale

Storia della teologia morale

L'attuale rinnovamento della teologia morale (OT 16)

Agire morale e significato dell'esistenza: il messaggio biblico

L'agire morale

Significato dell'esistenza e fede cristiana

Il morale nella Bibbia

Nota sull'identità 'biblica' del soggetto morale

La scelta morale

La vita morale come risposta alla chiamata di Dio

L'opzione fondamentale e la vita morale

Nota sullo 'specifico' della morale cristiana

La libertà della scelta morale

Il 'volontario in causa'

La coscienza

Il discernimento morale e GS 16

La funzione della coscienza

L'idea di coscienza nella Bibbia

Terminologia abituale

Nota: coscienza e ateismo

La legge morale

Tradizione teologica, pensiero moderno e idea biblica di legge

Vecchia e nuova concezione di legge morale

I costitutivi della legge morale

Legge morale e coscienza

Il peccato

Un'icona evangelica: Gv 8,1-11

Cos'è il peccato?

Il peccato nella Bibbia

Peccato mortale e peccato veniale

Sintesi conclusiva

Bibliografia

Appunti di teologia morale fondamentale [dispensa ad uso degli studenti]

F. COMPAGNONI F. - G. PIANA G. - S. PRIVITERA S. (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990

C. ZUCCARO, *Morale fondamentale*, EDB, Bologna 1993

K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004

E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007

FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Docente: **LEOPOLDO SANDONÀ**

Crediti Ects 5

Obiettivi. Il corso si propone di illustrare le principali tappe del pensiero contemporaneo. Il percorso non pretende di essere esaustivo, ma intende offrire agli studenti le chiavi di lettura per entrare in contatto con le variegate correnti del pensiero novecentesco, fino ai giorni nostri.

Contenuti. Il corso nel suo complesso mira all'acquisizione di una base fondamentale di contenuti riguardante la filosofia contemporanea, ma anche di un lessico specifico legato alla concettualità filosofica.

Programma

Premesse metodologiche e linee del pensiero contemporaneo.

Il sistema hegeliano.

Le reazioni a Hegel nel pensiero dell'Ottocento.

Altri filoni del pensiero dell'Ottocento.

Il pensiero di Antonio Rosmini.

Nietzsche.

Husserl e il pensiero fenomenologico.

Il pensiero esistenzialistico ed ermeneutico a partire da Heidegger.

Wittgenstein e la filosofia analitica.

Un ritorno al religioso? Spiritualismo, Personalismo, Neoscolastica e pensiero dialogico.

Pensare la storia: la Scuola di Francoforte e il pensiero marxista del Novecento.

Il secolo della scienza: l'epistemologia di Karl Popper, lo strutturalismo e le scienze umane.

L'uomo visto in molti modi: le antropologie contemporanee.

Le interpretazioni più recenti della riflessione filosofica contemporanea.

Modalità di svolgimento del corso

Le lezioni introduttive al pensiero contemporaneo saranno integrate con passi scelti dai principali autori contemporanei indagati. Verranno consegnate agli studenti delle schede riassuntive con i riferimenti alle pagine del manuale. Verrà distribuita una lista di testi filosofici del Novecento filosofico tra i quali lo studente ne sceglierà uno da presentare all'esame.

Bibliografia

REALE G.-ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini al giorno d'oggi. Dal Romanticismo ai giorni nostri*, vol. III, La Scuola, Brescia 2013 (varie edizioni consultabili; per l'utilizzo di altri manuali si prenda contatto col docente).



STORIA DELLA CHIESA I (*Storia antica e medievale*)

Docente: **SILVIO CECCON**

Crediti Ects: 5

Obiettivi. Il corso di storia della Chiesa vuole far conoscere allo studente il cammino della comunità cristiana attraverso l'età antica (fino al termine del V secolo) e medievale (fino agli inizi del XIV secolo), avendo come oggetto le istituzioni ecclesiastiche e la vita del popolo cristiano considerati sotto molteplici aspetti. La disciplina vuole tener conto del contesto culturale, politico, economico, sociale e religioso nel quale il cristianesimo si è prima diffuso e quindi affermato. Lo studio di questa disciplina contribuirà alla comprensione di come si è formata la Tradizione della Chiesa, sarà di supporto alle discipline teologiche e cercherà di formare una mentalità critica negli studenti. Lo studente, riflettendo sul passato e sulla sua lezione, potrà accostarsi più coscientemente agli avvenimenti odierni, ricercandone e riconoscendo le cause, le possibili conseguenze e i significati.

Contenuti

- Introduzione generale alla storia della Chiesa
- Oggetto della Storia della Chiesa. Il metodo storico. Scienze ausiliarie. Storia della Chiesa e teologia. Storia della Chiesa e scienze umane. Terminologia e periodizzazione.
- L'età antica
- L'alto medioevo
- Il pieno medioevo

Metodo

La presentazione degli argomenti si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali e partecipate. Si avrà cura di accostare alcune fonti documentarie fornendo elementi di base di metodo storico. Si valorizzeranno le conoscenze di storia civile. Verranno inoltre effettuati alcuni riferimenti alla Chiesa locale vicentina, veneta e aquileiese, tra passato e presente, anche per stimolare interesse ed apprendimento.

Bibliografia

Manuali: 1) manuale di base e per il recupero di prerequisiti: M. LEMONNIER - S. CECCON, *Storia della chiesa*, Edizioni Istituto San Gaetano, nuova edizione, Vicenza 2013; 2) manuale per l'approfondimento di alcune tematiche: *Manuale di storia della Chiesa, volume 2: Il medioevo. Dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377)*, a cura di Umberto dell'Orto-Saverio Xeres, Morcelliana, Brescia 2017. Utile può risultare: E. CURZEL, *Nell'anno del signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

Appunti delle lezioni; letture consigliate ed eventuali fotocopie distribuite durante il corso. Precisazioni ed ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.



SOCIOLOGIA GENERALE

Docente: **SIMONE ZONATO**

Crediti Ects: 4

Obiettivi. Il corso si prefigge, in un primo momento, di far conoscere agli studenti la sociologia: l'oggetto di studio della sociologia, la sua metodologia, la sua specificità rispetto ad altre discipline; i concetti fondamentali della sociologia; le principali teorie sociologiche e i principali autori del pensiero sociologico. In un secondo momento ci si soffermerà più specificatamente sul rapporto tra società e religione nell'attuale contesto sociale (postmoderno):

come la sociologia studia i fenomeni religiosi? Che rapporto c'è tra società e religioni nell'attuale contesto?

Contenuti

1. Concetti fondamentali della sociologia

- Che cos'è la sociologia
- A cosa serve la sociologia
- Concetti chiave della sociologia

2. Teorie sociologiche

- Teorie Macrosociologiche (Teoria del conflitto; Teoria struttural-funzionalista)
- Teorie Microsociologiche (Interazionismo simbolico)

3. Principali autori sociologici

- Karl Marx; Émile Durkheim; George Simmel; Max Weber; George Herbert Mead

4. Sacro, religione e religiosità

- Cos'è la religione e come si può "misurare"? Cos'è la sociologia delle religioni?

5. Teorie sociologiche e religione

- Come la sociologia approccia la religione?

6. Dalla pre-modernità alla post-modernità

7. Le religioni nella post-modernità

Metodo. Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. L'esame avverrà in due momenti: un primo momento a chiusura del corso attraverso un esame scritto a risposta multipla sulla prima parte del corso (le nozioni della sociologia); un secondo momento tramite esame orale.

Bibliografia

Dispensa appunti a cura del docente

AA. VV., *Il libro della sociologia. Grandi idee spiegate in modo semplice*, Gribaudo, Torino 2016.

A. GIDDENS - P.W. SUTTON, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2014.

P. JEDLOWSKI, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci, Roma 2009.

E. PACE, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Roma: Carocci 2008².

ANTICO TESTAMENTO I (*Pentateuco e libri storici*)

Docente. **CRISTINA CARACCILO**

Crediti Ects: 5

Sintesi del corso

Il corso, dopo un'introduzione sulla suddivisione del canone delle Scritture secondo la Bibbia ebraica e cristiana (cattolica e riformata), si inoltra sulle questioni riguardanti il Pentateuco e la storia cosiddetta deuteronomistica. Rivolge uno sguardo panoramico sui singoli libri del Pentateuco tratteggiando una sintesi di alcuni passi importanti e soffermandosi in maniera più dettagliata su altri di cui offre alcune chiavi ermeneutiche.

Dopo un'introduzione generale ai libri di *Genesi, Esodo, Levitico e Numeri, Deuteronomio*, si passa all'esegesi dei passi più significativi del Pentateuco.

Segue una lettura cursiva ed esegesi di alcuni brani scelti da *Giosuè, Giudici, 1 e 2 Samuele e 1 e 2 Re*.

Saranno poi illustrati a grandi linee *1-2 Cronache; Esdra; Neemia; 1-2 Maccabei* e saranno illustrati i libri di *Rut; Tobia; Giuditta; Ester*.

Bibliografia

Dispense della professoressa

Testi obbligatori

J.L. SKA., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Ed. Dehoniane, Bologna 2008.

A. ROFÉ, *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica. Vol. 1: Pentateuco e libri storici* (Introduzione allo Studio della Bibbia. Supplementi 48), Ed. Paideia, Brescia 2011.

Testi opzionali:

T. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*, Ed. Claudiana, Torino 2007.

J. BLENKINSOPP J., *Tesori vecchi e nuovi. Saggi sulla teologia del Pentateuco*, Ed. Paideia, Brescia 2008.

F. GARCIA LOPEZ, *Il Pentateuco: Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Ed. Paideia, Brescia 2004.

Esame

L'esame è orale. Verrà chiesto innanzitutto allo studente un argomento a sua scelta e poi gli saranno rivolte delle domande sul resto del programma.

ANTICO TESTAMENTO II (*Profeti e sapienziali*)

Docente : **ALBERTO VELA**

Crediti Ects: 5

Obiettivi Il corso si propone di introdurre al linguaggio, ai temi e alle idee portanti del profetismo, del mondo dei Sapianti e dei Salmi.

Contenuti La prima parte del corso affronterà il fenomeno della profezia nel contesto del Vicino Oriente antico e nella sua espressione tipica in Israele. Sarà lasciata al lavoro personale dello studente la parte introduttiva ai singoli Profeti, mentre le loro prospettive teologiche verranno approfondite in classe attraverso l'esegesi di alcuni testi. Nella seconda parte del corso il mondo dei sapienziali verrà introdotto analizzando il concetto di Sapienza e di Saggio e con la lettura esegetica di alcuni testi. Le ultime lezioni saranno dedicate all'esegesi di alcuni Salmi, mentre l'introduzione generale al Salterio sarà lasciata allo studio personale dello studente.

Metodo Lezioni frontali e lavoro personale da parte dello studente.

Bibliografia Per la parte sui profeti: G. CAPPELLETTO - M. MILANI, *In ascolto dei profeti e dei sapianti*, Emp, Padova 2015⁵, 8-190; «Credere Oggi» 222 (6/2017), 39-65.

Per la parte sui Sapienziali e sui Salmi verrà fornita una dispensa dal docente.



TEMI DI MARIOLOGIA

Docente: **TIZIANO CIVIERO**

Crediti Ects: 3

Il corso, dopo un *excursus* nel primo millennio dove si cercherà di leggere i prodromi della mariologia attraverso le lenti dei due dogmi della perpetua

verginità di Maria e del suo essere Madre di Dio, svilupperà i quattro dogmi mariani della Verginità perpetua, della Maternità divina, dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione della Vergine Maria. Si soffermerà, inoltre, sull'Ave Maria, sul Rosario, sulle Litanie Mariane e sul Mese mariano.

Bibliografia

T. CIVIERO, *Breve Storia della Mariologia*, (scaricabile dalla bacheca del docente);

M. HAUKE, *Introduzione alla Mariologia*, EUPRESS FTL, Lugano (CH) 2008;

G. SOELL, *Storia dei dogmi mariani*, LAS, Roma 1981 (non più in commercio).

Ulteriore bibliografia, riguardante soprattutto gli approfondimenti bibliografici, saranno forniti durante lo svolgimento del corso.



PEDAGOGIA GENERALE

Docente: **DAVIDE LAGO**

Crediti Ects: 4

Obiettivi

Il corso introduce ai concetti generali della pedagogia, nel più ampio quadro delle scienze dell'educazione. Verrà approfondita la storia delle idee educative, al fine di suscitare prospettivamente una maggior comprensione delle sfide poste dall'attuale contesto sociale.

Schema del corso

Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione: verso una mentalità educativa.

Excursus storico: dai sistemi pedagogici dell'Ottocento agli scenari educativi attuali.

Parole-chiave in ambito pedagogico: educazione, formazione, apprendimento, sapere, saper fare, saper essere, competenze.

Pedagogia e finalità dell'educazione.

La relazione educativa: alcuni modelli nel pensiero contemporaneo.

I contesti dell'apprendimento: formale, non formale, informale.

Pedagogia e “aree marginali” dell'apprendimento: apprendere per difetto, apprendere dagli errori, apprendere dalla perdita, apprendere dai conflitti.

Le “malattie” dell'educazione.

Nuove frontiere pedagogiche e sperimentazioni contemporanee in ambito scolastico.

Pedagogia ed educazione degli adulti: il paradigma dell'apprendimento permanente.

Esempi di innovazione pedagogica nella storia: biografia ragionata di cinque grandi educatori tra Ottocento e Novecento.

Modelli pedagogici e divulgazione: tracce di pedagogia nel cinema contemporaneo.

Metodo

Prima ora: lezione frontale su dieci temi monografici, con proposta di brani di testi. Seconda ora: presentazione dei testi indicati in bibliografia, analisi di cinque figure storiche di educatori e visione di spezzoni di film a dominante pedagogica.

Il docente fornirà le dispense ad ogni lezione.

In vista dell'esame orale sarà richiesta la redazione di almeno un elaborato scritto (su uno a scelta dei testi indicati in bibliografia).

Bibliografia

F. FINAZZI, *Elementi di pedagogia del Novecento*, Armando, Roma 2016.

S. KANIZSA – A.M. MARIANI (a cura di), *Pedagogia generale*, Pearson, Torino 2017.

D. NOVARA, *Non è colpa dei bambini*, Rizzoli, Milano 2017.

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, LEF, Firenze 1996 (oppure Mondadori, Milano 2017).

INCONTRI DI METODOLOGIA

Docenti:

**SILVIO CECCON, ALESSIO DAL POZZOLO,
ALDO MARTIN, MATTEO PASINATO,
LEOPOLDO SANDONÀ, SIMONE ZONATO**

Il corso, collocato all'inizio del II semestre, si rivolge

- agli studenti del I anno per il metodo di studio e di ricerca su testi,
- agli studenti del II anno con un'introduzione sul tema *Teologia e scienze religiose*
- agli studenti del III anno per approfondimenti relativi alla preparazione dell'elaborato scritto per il conseguimento della Laurea triennale
- agli studenti del Biennio per approfondimenti su ricerche bibliografiche, scelta del relatore e tutto ciò che concerne il lavoro di ricerca per la Tesi magistrale.

Il riferimento fondamentale è dato dalle regole metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto. La frequenza è obbligatoria.

PROGRAMMI DEI CORSI

TRIENNIO

2019-2020

TERZO ANNO

Il secondo e terzo anno del Triennio si tengono in maniera ciclica

FILOSOFIA TEORETICA

Docente: **ROBERTO TOMMASI**

Crediti Ects 5

Obiettivi.

La *questione* dell'essere - discorso primo, che va verso l'originario il quale, benché inesprimibile nella sua pienezza, è fontale per ogni realtà - è ciò su cui si è più indagato e dubitato nella storia del pensiero occidentale. In un'epoca come la nostra, caratterizzata dal primato della scienza e della tecnica, da più parti si avanzano richieste alla filosofia perché ritorni a farsene carico: l'umanità percepisce infatti il pericolo di trovarsi dominata dalle sue produzioni e dal disincanto perché ha perso di vista quella *regio dissimilitudinis* che mentre mostra come l'ambito della finitezza sia aperto all'infinito relativizza il dominio dell'ente e dell'uomo sull'uomo. L'obiettivo del corso è quello di introdurre alla questione dell'essere, in ascolto della tradizione filosofica e nella ricerca di un discorso che si misuri insieme con la problematicità della questione e con le istanze della filosofia e della cultura attuali.

Contenuti

Il corso si sviluppa come *riflessione* progressiva sulla *questione* dell'essere. Muovendo da un concetto previo di metafisica che valga come orientamento iniziale ed euristico per l'indagine mostrerà come il punto di partenza della metafisica sia il suo domandare radicale ed evidenzierà *i principali caratteri della «domanda metafisica fondamentale»*. Seguirà quindi *il progressivo e plurale prendere forma della domanda metafisica nella storia* filosofica della questione dell'essere, toccandone alcune figure essenziali (i Presocratici, Socrate, Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso, Cartesio, Leibniz, Kant, Hegel, Heidegger). La riflessione su questa «storia» permetterà di far luce sulla *costituzione della domanda metafisica* analizzandone la struttura fondamentale per scorgere come e a quali condizioni *il domandare metafisico sia già una iniziale indicazione/semantizzazione dell'essere* caratterizzata dal gioco di analogia e differenza ontologica e dall'apertura irriducibile della ragione umana costituita dalla dialettica di trascendenza e finitezza. Così la domanda metafisica giunge a ri-conoscere l'essere – uno, vero, buono, bello - come atto di donazione originaria che coinvolge da cima a fondo la libertà.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e la lettura personale di un testo filosofico da parte dello studente. Tale testo – in accordo col docente - sarà scelto entro una bibliografia appositamente indicata e concernente gli autori e i temi affrontati nelle lezioni. La verifica dell' apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo della tematica trattata durante le lezioni. Il colloquio d'esame inizierà con l'esposizione sintetica – da parte dello studente – della lettura filosofica compiuta e dei suoi nessi con le tematiche affrontate nel corso e continuerà con due interrogativi posti dal docente sulla scorta del tesario.

Bibliografia

J. DE FINANCE, *Conoscenza dell'essere. Trattato di ontologia*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1987
P. GILBERT, *Violenza e compassione. Saggio sull'autenticità dell'essere*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2015

E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 1994

W. NORRIS CLARKE, *Persona ed essere*, Guerini & Associati, Milano 1999

J.-L. MARION , *Dialogo con l'amore*, Rosenberg & Sellier, Torino 2008

Dispensa del Docente: R. TOMMASI, *La donazione originaria e la ri-don-danza. Investigazioni filosofiche sull'essere*, ad uso degli studenti, Vicenza 2005.

Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante le lezioni.



SACRAMENTI: PARTE FONDAMENTALE E SPECIALE

Docente: **DARIO VIVIAN**

Crediti Ects 7

Obiettivi

Il corso intende offrire una chiave interpretativa dell'esperienza dei sacramenti, letti all'interno del profilo di identità cristiana personale e comunitaria, colti nella loro valenza di linguaggio performativo della fede in Gesù Cristo. Il quadro complessivo poi ad affrontare i singoli sacramenti (con la preminenza dei *sacramenta maiora*: battesimo ed eucaristia) con attenzione alla teologia, che emerge anzitutto dalla loro celebrazione.

Contenuti. I sacramenti: cuore dell'identità cristiana nella sua forma ecclesiale

1. All'origine del battesimo: storia e teologia del primo sacramento dell'IC
2. La confermazione: coronamento del battesimo
3. L'eucaristia: istituzione e storia, teologia del sommo sacramento
4. Il quarto sacramento: penitenza e riconciliazione
5. L'unzione degli infermi: tra salute e salvezza
6. Il sacramento dell'ordine: cura di una chiesa corresponsabile
7. Il matrimonio: tra istituzione umana e sacramento cristiano

Didattica

Le lezioni, prevalentemente frontali, vorrebbero stimolare l'intervento, il dialogo e il confronto con gli studenti; in modo particolare si tratta di rileggere criticamente la prassi sacramentale di cui si ha esperienza, alla luce di una prospettiva teologica significativa. L'esame è orale, a partire da un argomento scelto dallo studente.

Bibliografia

L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997

T. SCHNEIDER - M. PATENGE, *Sette sante celebrazioni. Breve teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2008

B. SESBOUE', *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011

M. BELLI, *Sacramenti tra dire e fare. Piccoli paradossi e rompicapi celebrativi*, Queriniana, Brescia 2018



DIRITTO CANONICO

Docente: **ENRICO MASSIGNANI**

Crediti Ects 7

Obiettivi

Lo studio del diritto canonico fa parte integrante della formazione teologica e della comprensione del mistero della Chiesa, avendo come oggetto al dimensione umana, visibile e istituzionale della Chiesa, secondo la «non debole analogia» (LG 8) della Chiesa con il mistero del Verbo incarnato.

Lo studio del Diritto canonico si prefigge quindi di formare alla comprensione di tale dimensione della vita della Chiesa, per favorire l'agire in comunione con i diversi soggetti ecclesiali nel rispetto e nella valorizzazione di ogni carisma, ministero e ufficio. Alcuni elementi di conoscenza giuridica generale aiuteranno poi la comprensione – in linea con l'antropologia cristiana – dei fenomeni giuridici del nostro tempo e dei problemi legati al mondo attuale, nel rapporto tra società civile, stato e Chiesa.

Contenuti

1. Natura e fondamento del diritto ecclesiale
2. Il diritto nel mistero della Chiesa. Caratteri specifici del Diritto ecclesiale
3. Cenni di storia delle fonti del diritto canonico
4. Il Codice del Vaticano II
5. I «christifideles»
6. Comunione e corresponsabilità
7. La funzione di insegnare
8. Il matrimonio nel diritto canonico
9. Chiesa e comunità politica nel rapporto giuridico

Bibliografia

Codex juris canonici 1983

G. GHIRLANDA, *Introduzione al Diritto ecclesiale*, Piemme, Casale Monferrato 1997².

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano, 2005

Codice di diritto canonico commentato, a cura della redazione di «Quaderni di diritto ecclesiale», Ed. Ancora (Milano 2017⁴)

Didattica

Si privilegia la trattazione sistematica degli argomenti, pur non mancando di soffermarsi su singoli canoni, con l'attenzione all'orizzonte teologico che soggiace al diritto ecclesiale e tenendo conto del collegamento con le altre discipline, specie pastorali.

Lo studio personale consisterà nella ripresa degli argomenti trattati, con riferimento diretto al Codice di Diritto canonico e alle altre fonti normative della Chiesa. Altri sussidi vengono presentati nel corso della lezione. Si ritiene sufficiente un tempo di quattro ore la settimana per lo studio gli approfondimenti richiesti e la preparazione all'esame.



MORALE DELLA VITA FISICA

Docente: **GIUSEPPE PELLIZZARO**

Crediti Ects 5

Obiettivi

Il trattato di etica teologica “Morale della Vita Fisica”, si propone l'obiettivo di far comprendere il senso della vita intesa come “bene” affidato alla responsabilità dell'uomo e alla sua libertà. Le sfide suscitate dalle nuove acquisizioni scientifiche costringono ad una rivisitazione delle risposte tradizionali e a un confronto critico con la riflessione etica laica.

Contenuti

In un confronto anche con la ricerca etica laica si cerca di vedere se l'opzione personalista di fatto armonica con le prospettive della fede cristiana – possa diventare criterio fondativo condivisibile per un approccio “coscienzioso” e per una risposta di senso ragionevole alle questioni dell'esistere dell'uomo.

La seconda parte del corso prenderà in considerazione quelle tematiche tradizionali della morale della vita fisica raggruppate in alcuni grandi capitoli che considerano l'esistenza umana nelle esperienze fondamentali del nascere, del vivere le proprie potenzialità, del soffrire e del morire. Nell'affrontare le singole questioni si cercherà di individuare quei nodi di fondo che

permettono di superare la tendenza “casuistica” - propria anche della etica laica - e di far emergere piuttosto gli aspetti simbolici legati ai temi trattati.

Metodo: modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di ricerca da parte degli studenti. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi assegnata dal docente; lo studente presenterà, inoltre, una tesi a sua scelta, indicando il percorso di approfondimento seguito per la sua preparazione.

Bibliografia

Appunti dell'insegnante

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006

C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Queriniana, Brescia 2000

S. LEONE, *Manuale di Bioetica*, Istituto Siciliano di Bioetica, Arcireale 2003

E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica. Fondamenti ed Etica Biomedica*, Vita e Pensiero, Milano 1988



MORALE FAMILIARE E SESSUALE

Docente: **GIUSEPPE PELLIZZARO**

Crediti Ects 5

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di tradurre nella concretezza della vita affettiva e di relazione le indicazioni della morale fondamentale e di mettere lo studente nelle condizioni di saper offrire una risposta cristiana, o almeno di poter dare i criteri fondamentali di essa, agli interrogativi morali dell'uomo chiamato a vivere in relazione.

Contenuti

Dando per presupposta la necessità di un criterio per la fondazione del giudizio morale, si evidenzia come la crisi del codice etico, - provocata anche dal mutamento sociale - abbia reso maggiormente coscienti dei limiti della

impostazione tradizionale della morale sessuale e familiare e della necessità di una diversa modalità di approccio all'argomento.

L'esperienza sessuale si presenta come fatto "complesso". Accettare la sfida della complessità significa non poter pervenire in questo campo a delle conclusioni semplici e immediatamente "convincenti". "Le sfide e i compiti legati alla sessualità sono troppo vari e complessi perché si possa pensare di risolverli una volta per tutte con norme affatto semplicistiche".

Si accetta dunque la sfida della "complessità" partendo dal riconoscimento dell'esistenza di una "questione sessuale" come caratterizzante il modo moderno e contemporaneo di percepire e di vivere la sessualità. Solo a questo punto tenteremo una interpretazione della medesima alla luce della ragione e della Parola di Gesù come è compresa nella fede attuale della chiesa. Dopo un confronto con la riflessione patristica e scolastica si indicheranno le linee di tendenza ed eventualmente le tensioni presenti nell'attuale ricerca

- a livello di insegnamento magisteriale
- a livello di riflessione teologica

L'opzione "personalista" suggerita dal Magistero recente, vede la ricerca teologica impegnata nel difficile compito di dare volto concreto a questa indicazione innanzi tutto nel dire che cosa si intenda per persona e quali siano i criteri per una comprensione e valutazione della sessualità in una serie di questioni particolari nello stato di vita coniugale e verginale.

Metodo: modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore di lavoro seminariale. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una tesi assegnata dal docente; lo studente presenterà, inoltre, una tesi a sua scelta, indicando il percorso di approfondimento seguito per la sua preparazione.

Bibliografia

Appunti dell'insegnante

C. CAFFARRA, *Etica generale della sessualità*, ARES, Napoli 1992

M. VIDAL, *Etica della sessualità*, SEI Torino 1993

C. ZUCCARO C., *Morale sessuale: nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 1997

S. LEONE, *Educare alla sessualità*, EDB, Bologna 2000

H. WEBER, *Teologia morale speciale: questioni fondamentali della vita cristiana*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003

E. FUCHS, *Desiderio e tenerezza, una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino, 1984

X. LACROIX, *Il corpo e lo spirito: sessualità e vita cristiana*, Qiqajon, Magnano (BI) 1996

C. BRESCIANI, *Personalismo e morale sessuale*, Piemme, Roma 1983

G. DIANIN, *Matrimonio sessualità fecondità, corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2005



ETICA GENERALE

Docente: **LEOPOLDO SANDONÀ**

Crediti Ects 3

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti adeguati per la comprensione dell'Etica non soltanto a livello concettuale gnoseologico ma come giudizio pratico che permea i vari momenti della vita dell'uomo, con particolare riferimento alle attuali problematiche bioetiche, ecologiche ed economiche.

Contenuti

Il corso nel suo complesso mira all'acquisizione di una base fondamentale di contenuti riguardanti il pensiero morale nella sua evoluzione storica, con il riconoscimento delle nuove sfide aperte dall'irruzione della tecnologia e del virtuale. Dopo alcune premesse relative al significato e ai limiti della disciplina, saranno illustrati gli antichi dilemmi della filosofia morale e le nuove sfide attuali, per poi concentrarsi su alcune tappe del pensiero etico dall'Antichità fino alla Contemporaneità. Nella seconda parte del corso troveranno spazio gli approfondimenti relativi al giudizio pratico e alla capacità di esprimere, singolarmente e collettivamente, un'argomentazione morale adeguata, secondo gli spunti offerti dalla tradizione.

Programma

- 1 Premesse: gli ambiti e i limiti dell'Etica come disciplina
La vita morale come condizione e problema
- 2 La vita morale dell'uomo e la domanda morale
Figure di fondazione della riflessione morale nelle epoche
- 3 Alcune tappe del pensiero filosofico in ambito morale: gli Antichi
- 4 Alcune tappe del pensiero filosofico in ambito morale: i Medievali
- 5 Alcune tappe del pensiero filosofico in ambito morale: i Moderni
- 6 Alcune tappe del pensiero filosofico in ambito morale: i Contemporanei
Forme e luoghi dell'argomentazione etica contemporanea
- 7 La domanda morale e il giudizio pratico: forme e luoghi
dell'argomentazione contemporanea
La decisione morale
- 8 Gli antichi dilemmi
Saper progettare insieme la casa comune futura
- 9 Le nuove sfide dell'etica
- 10 Conclusioni sintetiche

Metodo

Le lezioni di presentazione del pensiero morale saranno arricchite da alcuni testi scelti e da figure dilemmatiche e morali utili all'esemplificazione dei casi pratici, tratte dall'esperienza quotidiana e con l'ausilio dei principali eticisti contemporanei.

Bibliografia

- L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011
A. DA RE, *Filosofia morale: storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2008²
ID., *Le parole dell'etica*, Mondadori, Milano 2010



ECCLESIOLOGIA

Docente: ALESSIO DAL POZZOLO

Crediti Ects: 9

Obiettivi

Il corso mira ad introdurre alla intelligenza del mistero della Chiesa attraverso l'affrontamento diretto di alcune questioni fondamentali. Il proposito è quello non solo di portare a conoscenza della comprensione che la Chiesa ha di sé, ma anche di abilitare ad uno sguardo critico sulla ricchezza e complessità del fenomeno Chiesa.

Contenuti

Corrispondono alle seguenti questioni:

1. Cosa è l'ecclesiologia?
2. Cosa o chi è la chiesa?
3. Quali sono i 'tratti distintivi' della chiesa? Quali le 'note caratteristiche'?
4. Quando, come e perché è sorta la chiesa?
5. Come si è attuata e come si è compresa la chiesa nel corso del tempo?
6. A cosa serve la chiesa?
7. Verso dove sta andando la chiesa?

Metodo

Il corso prevede lezioni principalmente frontali, intercalate casomai da lettura e commento di testi significativi. Valutazione ottenuta dai seguenti fattori: 30 %: elaborato scritto 70 %: esame orale

Bibliografia

- AA. VV., *Lumen Gentium*, EDB, Bologna 2015
M. VERGOTTINI (a cura di), *La Chiesa e il Vaticano II*, Glossa, Milano 2005
S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002
G. LAFONT, *La Chiesa: il travaglio delle riforme*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002
J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesologiche*, Queriniana, Brescia 1971
G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Roma-Bari 2017
L. SARTORI, *La Chiesa nel mondo contemporaneo*, EMP, Padova 1995
B. SESBOÛÉ, *Fuori dalla Chiesa nessuna salvezza. Storia di una formula e problemi di interpretazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009

A. SPADARO - C.M. GALLI (a cura di), *La riforma e le riforme nella Chiesa*,
Queriniana, Brescia 2016

NUOVO TESTAMENTO I

Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli

Docente: **ALDO MARTIN**

Crediti Ects 7

Obiettivi

fornire le coordinate essenziali per comprendere la specificità di ogni singolo vangelo, cogliendone la strutturazione e sapendone valutare l'originalità letteraria e teologica, anche grazie al confronto con gli altri sinottici. Per gli Atti in particolare si mostrerà il rapporto di continuità con il vangelo secondo Luca e le linee narrative fondamentali.

Contenuti

mediante lo studio esegetico di alcune pericopi, si desidera fornire un assaggio del metodo dell'indagine critica e offrire un affondo mirato ad alcuni sezioni e pericopi dei vangeli sinottici e del libro di Atti. A seguire i brani studiati:

**** Vangelo secondo Marco**

- 1) Lettura di Mc 1,1-20 secondo il metodo storico-critico.
- 2) Battista (1,1-8).
Excursus su Giovanni Battista e il senso del suo battesimo.
- 3) Battesimo e teofania (1,9-11).
- 4) Tentazioni (1,12-13).
- 5) Chiamata dei primi discepoli (1,16-20).
- 6) Rilettura di Mc 1,1-20 secondo il metodo narrativo.
- 7) La tempesta sedata (4,35-41).
- 8) Il cammino verso Gerusalemme (8,27 – 10,52).
- 9) Confessione di Pietro (8,27-30).

- 10) Primo annuncio del destino (8,31-33).
- 11) Prima istruzione sulla sequela (8,34-38).
- 12) Il processo davanti al sinedrio (14,53-65).
- 13) La morte di Gesù (15,20b-39).
- 14) La finale reticente (16,1-8).

**** Vangelo secondo Matteo**

- 1) Il vangelo dell'infanzia: genealogia (1,1-17) e struttura. Studio di 1,18-25 e 2,1-12.
- 2) Struttura del Discorso della montagna (5 – 7).
- 3) Le beatitudini (5,3-12).
- 4) Il compimento della legge (5,17-19).

- 5) Le antitesi (5,20-48).
- 6) Apparizione del Risorto agli Undici (28,17-20).
- 7) Struttura del vangelo di Mt

**** Vangelo secondo Luca**

- 1) Prologo (1,1-4)
- 2) Il vangelo dell'infanzia: struttura a *sykrisis*. Studio di 1,5-23 e 1,26-38.
- 3) Gesù accoglie una peccatrice (7,36-50).
- 4) Struttura delle parabole della misericordia (cap. 15).
- 5) La parabola della vedova importuna e quella del fariseo e pubblicano (18,1-14)
- 6) Struttura del vangelo di Lc

****Atti degli Apostoli**

- 1) Introduzione: l'opera lucana in due volumi, l'*entrelacement*, il prologo (1,1-5).

- 2) L'ascensione (1,9-11).
- 3) L'elezione di Mattia (1,15-26).
- 4) La pentecoste (2,1-13 e lettura di 2,14-36.37-41).
- 5) Sommario (2,42-47)
- 6) L'evento di Damasco (9,1-19a e lettura di 19b-30).
- 7) Visione di Pietro a Giaffa (10,9-33) e struttura delle visioni di Pietro e Cornelio (10 – 11).
- 8) Assemblea di Gerusalemme (lettura di 15,1-11).
- 9) Paolo e i filosofi di Atene (17,1-16-34).
- 10) Paolo accusato in tribunale si difende (lettura dei capp. 18. 21 – 26).
- 11) Paolo a Roma (28,16-31).
- 12) Struttura del libro di At

Indicazioni sulla bibliografia saranno date a lezione e sono disponibili nella pagina del docente



NUOVO TESTAMENTO II (*Letteratura paolina*)

Docente: **ALDO MARTIN**

Crediti Ects 7

Obiettivi

il corso si propone di raggiungere un quadro complessivo circa le questioni introduttive fondamentali: le coordinate essenziali per una biografia di Paolo (l'evento di Damasco e i viaggi missionari); gli elementi base del genere letterario "lettera" e "epistola" (*prescritto*, *corpo* della lettera e *poscritto*); una presentazione sommaria delle singole lettere, distinguendone il grado di autenticità letteraria (la classificazione delle lettere in *homologoumena* e *antilegomena*), per poter poi entrare nel merito dell'indagine esegetica di brani scelti.

Contenuti

mediante lo studio esegetico di alcune pericopi e sezioni di lettera, si desidera affrontare da una parte il metodo dell'indagine critica e dall'altra rinvenire i nuclei essenziali del pensiero paolino. Ecco i saggi di esegesi:

- **1Tessalonesi**: la città di Tessalonica la comunità cristiana, la struttura della lettera, il tema della Parusia in 4,13-18.5,1-2, con un confronto con **2Ts 2,3-12**.
- **1Corinti**: la città di Corinto, la comunità cristiana, la struttura della lettera, il tema del confronto tra sapienza umana e sapienza divina in 1,10 – 4,21; la glorificazione di Dio nel corpo in 6,12-20; la sessualità e gli stati di vita in 7,1-40; la cena del Signore in 11,17-34; la risurrezione nel cap 15: il fatto della risurrezione (15,12-34) e il modo della risurrezione (15,35-58), con un confronto con **2Cor 5,1-4**.
- **Romani**: la presenza giudaica e cristiana a Roma, la struttura della lettera, il tema della "giustizia di Dio": fuori dell'ottica evangelica (giustizia *retributiva*) (1,18-3,20) e annunciata nel vangelo (giustizia *evangelica*) (3,21-4,25); la correlazione tipologica Adamo – Cristo (5,12-21); l'antitesi legge della carne legge dello spirito (capp. 7 – 8) confrontata con **Gal 5 – 6**.
- **2 Corinti**: il ministero della Nuova Alleanza (3,1–4,6); l'apologia personale (capp. 10-12)

Studio di alcuni temi teologici trasversali: gli inni cristologici (**Fil 2,6-11**; **Col 1,13-20**; **Ef 1,3-14**), il sacerdozio nella lettera agli **Ebrei**. I temi dell'escatologia, della giustificazione, del rapporto legge/libertà e vengono affrontati e chiariti rispettivamente durante lo studio di 1Ts e 1Cor, Rm e Gal.

Metodo

il corso si snoderà normalmente mediante lezioni frontali da parte del docente. Per le questioni introduttive verrà chiesto allo studente la preparazione personale in vista di un test di verifica, collocato nella prima parte del corso. La verifica dell'apprendimento verterà sui testi studiati durante le lezioni: lo studente leggerà e spiegherà criticamente un paio di pericopi.

Indicazioni sulla bibliografia saranno date a lezione e sono disponibili nella pagina del docente.



NATURA FINALITÀ E COMPITI IRC

Docente: **NICOLETTA DORO**

Crediti Ects 5

Obiettivi

Il corso intende assicurare il quadro storico, fondativo e giuridico dell'insegnamento scolastico della religione oggi. Si prefigge i seguenti obiettivi:

1. presentare la storia dell'IRC in Italia e le forme dell'IR nel contesto europeo;
2. delineare il quadro teorico sulla natura, sulle finalità e sui compiti dell'IR nella scuola di una società multietnica e multireligiosa, interpellando anche il Magistero ecclesiale;
3. precisare gli attori nell'IR a scuola, specialmente la figura e il ruolo del docente di religione;
4. definire l'IRC nella scuola cattolica e nella pastorale scolastica della chiesa particolare;
5. offrire al docente di religione le informazioni essenziali inerenti alla normativa sull'IRC.

Contenuti

- a) Dopo una breve introduzione sui fatti circa l'IRC tra la fine del XX° secolo e i primi anni di XXI° secolo, **la prima parte** offre **il quadro storico**: la storia dell'IR, le linee di storia dell'IRC in Italia, l'insegnamento scolastico della religione in Europa.
- b) **La seconda parte** prende in esame **il quadro teorico-fondativo**. Vengono sviluppate le seguenti tematiche: la natura, le finalità e i compiti dell'IR scolastico; il Magistero ecclesiale sull'IR nella scuola; l'Insegnamento scolastico della religione in una società secolarizzata, multietnica e multireligiosa; il contributo dell'IRC al compito educativo della scuola nella realtà italiana; i destinatari e gli esiti formativi scolastici dell'IRC; l'Insegnante di religione cattolica (la Chiesa e l'Istituzione Scolastica): profilo professionale e impegno educativo (la figura e i compiti); i contenuti essenziali dell'IR scolastico; dai programmi di IRC del 1986-'87, ai nuovi curricula di IRC nella scuola dell'autonomia, agli

obiettivi specifici di apprendimento (OSA) dell'IRC del 2003-2005, alle Indicazioni nazionali per l'IRC 2010; le forme e i modelli di IR; l'IRC nella scuola cattolica e nella pastorale scolastica della chiesa particolare.

- c) **Nella parte terza** si privilegia **il quadro giuridico-normativo**, affrontando sinteticamente questi argomenti: i documenti ufficiali relativi all'IRC in Italia; l'IR scolastico nelle Intese tra Repubblica italiana e altre Confessioni religiose.

Come conclusione, si delinea brevemente **l'IRC a Vicenza oggi**: situazione, problemi e prospettive.

Metodo: modalità di svolgimento e di verifica del corso

Il corso si articola soprattutto in lezioni frontali, domanda pure un approfondimento personale ad ogni studente. La verifica avrà due modalità sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche svolte durante le lezioni: due test e un colloquio d'esame.

Maggiori indicazioni sulla bibliografia verranno date a lezione



PROGRAMMI DEI CORSI
BIENNIO SPECIALISTICO
2019-2020

SECONDO ANNO

Il primo e il secondo anno del Biennio si tengono in maniera ciclica

TEOLOGIA PASTORALE: EDUCARE AL DISCERNIMENTO

Docente: **DARIO VIVIAN**

Crediti Ects 5

Obiettivi

Il corso vuole introdurre alla problematica teologico-pastorale, evidenziando da una parte il cammino storico della disciplina e dall'altra la questione epistemologica; si tratta di recepire sia le istanze teoretiche sia quelle pratiche, con la sfida di porsi tra teologia e pastorale senza limitarsi a ribadire i principi o a fornire ricette pastorali immediate.

Contenuti

1. Tra teologia e pastorale
 - il problema epistemologico
 - la pastoralità di tutta la teologia
 - l'istanza pratica
2. La memoria storica
 - dalle origini verso l'impostazione moderna
 - il Vaticano II, concilio pastorale
 - il dibattito attuale
3. Identità e metodo della teologia pastorale
 - il nodo cruciale: circolarità dialettica tra teoria e prassi
 - il metodo: dimensione kairologica, criteriologica, operativa
 - il cuore del metodo: il discernimento pastorale

Didattica

Il corso si svolge con lezioni frontali, all'interno delle quali viene sollecitato il dialogo e il confronto con gli studenti. Una sintetica dispensa aiuterà a seguire il cammino proposto, nel quale non mancano riferimenti alla concreta situazione pastorale letta in modo critico. L'esame è orale, a partire da un argomento scelto dallo studente.

Bibliografia:

V. GROLLA, *L'agire della chiesa*, Messaggero, Padova 1995
S. LANZA, *Teologia pastorale* in G. CANOBBIO - P. CODA, *La teologia del XX secolo. Un bilancio 3. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 393-475

G. VILLATA, *Teologia pastorale*, EDB, Bologna 2016

INTRODUZIONE ALLA MISTICA

Docente: **MATTEO LUCIETTO** (responsabile)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente a un primo approccio all'esperienza mistica. Ci si muoverà da alcune nozioni base sulla mistica, vedendo come essa sorge dalla struttura fondamentale dell'esperienza spirituale autentica, per poi distinguersi da essa per intensità, profondità e ineffabilità. Si esaminerà il ruolo della mediazione e dei sensi spirituali. Quindi, partendo dall'evento centrale della nostra fede, la Pasqua di Cristo, si vedrà come essa sia descritta nel Nuovo Testamento e in particolare da Paolo come un incontro vivo con il Risorto. Attraverso alcune figure, di epoche diverse, entreremo in contatto con alcune tipologie di esperienza mistica cristiana. Per poi fare delle brevi incursioni sulla mistica nelle altre religioni, in particolare nell'islam e nelle religioni orientali.

Contenuti

Il corso sarà svolto a più voci:

1. Mistica: forme, figure, linguaggi di una fede che si fa esperienza (A. DANI)
2. Esperienza mediata o immediata di Dio? (M. LUCIETTO)
3. I sensi spirituali: la mistica degli occhi aperti (G. PIGATO)
4. L'esperienza mistica nel Nuovo Testamento: le apparizioni del Risorto e san Paolo (D. MEDA)
5. Angela da Foligno: la croce, la tenebra, l'amore (M. CESCHIA)
6. Teresa di Lisieux: la mistica della carità (M. LUCIETTO)
7. Hetty Hillesum. Il viaggio verso la Fonte (N. FUSARO)
8. Dal viaggio interiore all'impegno per l'uomo: Dag Hammarskjöld (A. DANI)
9. Mistica popolare (G. TAMIOZZO – D. MEDA)
10. Mistica ortodossa e preghiera del cuore (M. LUCIETTO)
11. Mistica induista e buddista (G. TAMIOZZO)
12. Mistica islamica (G. PADOVAN)

Didattica

Il corso prevede lezioni frontali, offerte da vari docenti. L'esame consiste in un elaborato scritto su di un argomento del corso o su di un'opera mistica, concordati previamente con uno dei docenti.

Bibliografia:

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale*, Glossa, Milano 2003.

ID., «Mistica cristiana», in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1985, 985-1001.

J. M. GARCIA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013, 379-470.



**CHIESA IN CAMMINO: LA CONVERSIONE
MISSIONARIA DELLA PASTORALE IN ASCOLTO DI
*EVANGELII GAUDIUM***

Docente: **ASSUNTA STECCANELLA - GIOVANNI CASAROTTO**
(responsabili)

Crediti Ects 3

Obiettivi

«Credo che l'*Evangelii gaudium* vada approfondita, che ci si debba lavorare nei gruppi di laici, di sacerdoti, nei seminari, perché è l'aria evangelizzatrice che oggi la Chiesa vuole avere. Su questo bisogna andare avanti. Non è qualcosa di concluso [...]. L'*Evangelii gaudium* è la cornice apostolica della Chiesa di oggi» (papa Francesco).

Il seminario ha lo scopo di approfondire e rileggere l'*Evangelii gaudium* attraverso un approccio interdisciplinare e collocandola all'interno dell'azione pastorale contestuale. E' rivolto in particolare agli studenti dell'indirizzo pastorale ma è aperto anche agli operatori pastorali, agli ex studenti e agli iscritti alle scuole di formazione teologica.

Contenuti e modalità di verifica

Il corso si configura come seminario a più voci. Dopo una lezione introduttiva, prevede otto incontri intorno a struttura e caratteri generali,

dimensione biblica, sociologica, ecclesiologica, missiologica, dialogica e pastorale dell'esortazione. Gli ultimi tre incontri avranno carattere di laboratorio.

La verifica verterà su un elaborato scritto da presentare al docente coordinatore, il cui tema sarà concordato durante gli incontri laboratoriali.

Bibliografia

FRANCESCO, Esort. apost. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013.

A.A. V.V., *Riformare insieme la Chiesa*, a cura di M. Wirz, Qiqajon, Magnano (Bi) 2016.

CH. ALBINI, *Guida alla lettura dell'Evangelii Gaudium*, Kindle edition 2013.

A.COZZI - R. REPOLE - G. PIANA, *Papa Francesco. Quale teologia?*, Cittadella, Assisi 2016.

C. DOTOLO, *L'annuncio del Vangelo dal Nuovo Testamento all'Evangelii Gaudium*, Cittadella, Assisi 2015.

E. FALAVEGNA – D. VIVIAN, *Una chiesa in uscita. Sussidio catechetico-pastorale sull'Evangelii Gaudium*, EMI, Bologna 2014.



STORIA DELLA CHIESA VICENTINA

Docente: **FRANCESCO GASPARINI**

Crediti Ects 3

Contenuti

- 1) Le origini del cristianesimo a Vicenza
- 2) La Chiesa vicentina durante il governo dei Longobardi e dei Franchi
- 3) L'età medievale (secoli X – XIV)
 - a. I vescovi conti
 - b. Le confraternite pretridentine
- 4) L'età delle crisi e delle riforme (secoli XV-XVIII)
 - a. I cardinali-vescovi
 - b. La riforma tridentina con gli episcopati di Matteo e Michele Priuli
 - c. Le confraternite post-tridentine
- 5) L'età delle dominazioni straniere (1797-1866)
 - a. L'episcopato di Pietro Marco Zaguri (1785-1810)

- b. L'episcopato di Giuseppe M. Peruzzi (1818-1830)
- c. L'episcopato di Giovanni Giuseppe Cappellari (1832-1860)
- d. L'episcopato di Giovanni Antonio Farina (1860-1888)
- 6) La Chiesa vicentina da Porta Pia all'età giolittiana (1870-1910)
 - a. Movimento sociale cristiano a Vicenza
 - b. Gli episcopati di Antonio M. De Pol (1888-1892) e di Antonio Feruglio (1893-1910)
 - c. La religiosità "quotidiana" dei Vicentini tra '800 e '900
- 7) Il Novecento
 - a. L'episcopato di Ferdinando Rodolfi (1911-1943)
 - b. L'episcopato di Carlo Zinato (1943-1971)
 - c. La nuova stagione religioso-ecclesiale con il vescovo Arnoldo Onisto (1971-1988)
 - d. L'episcopato di Pietro Giacomo Nonis (1988-2003)

Bibliografia

G. CISOTTO – F. GASPARINI E ALTRI, *Diocesi di Vicenza*, cur. E. REATO, Giunta Regionale del Veneto-Gregoriana Ed., Padova 1994. (*il testo si può prendere in Segreteria*)

Per i singoli argomenti sarà data una bibliografia specifica



PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Docente: **ANDREA PERUFFO**

Crediti Ects 3

Obiettivi

Il corso si propone di dare agli studenti un quadro di riferimento sulle dinamiche psicologiche implicate nell'esperienza religiosa. Si vuole evidenziare il contributo che può dare la psicologia al fine di rendere il vissuto religioso più comprensibile nelle sue motivazioni, più adeguato nei suoi comportamenti e più maturo nella ricerca dell'esperienza spirituale e

vocazionale nella vita di ogni persona. Si cercherà di dare attenzione al contesto culturale odierno e alle sue influenze nella vita della persona.

Contenuti

Il corso si articola in tre passaggi fondamentali:

- In primo passaggio cercherà di individuare alcuni elementi antropologici e culturali essenziali per comprendere il contributo psicologico in questo ambito di ricerca.
- Un secondo passaggio comporta la rilettura storica dei principali autori della psicologia della religione attraverso il contributo di S. Freud - C.G. Jung - A. Adler - E. Fromm - G.W. Allport - V. Frankl - J. Fowler, - A.M. Rizzuto.
- Un terzo momento consiste nel guardare alla esperienza religiosa nell'ottica della dimensione evolutiva della vita: la religiosità infantile e preadolescenziale; la ricerca religiosa dell'adolescente; l'esperienza religiosa giovanile; il senso della religiosità nell'adulto giovane, maturo e nella terza età.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali si darà la possibilità agli studenti di presentare il in modo critico alcuni testi sulle tematiche in questione.

Bibliografia essenziale

M. ALETTI., *Percorsi di Psicologia della Religione alla luce della Psicanalisi*, Aracne, Roma 2010

N. DAL MOLIN, *Verso il Blu. Lineamenti di psicologia della religione*, Messaggero, Padova 2001²

M. DIANA, *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, EDB, Bologna 2004

G. CREA, *Psicologia, spiritualità e benessere vocazionale*, Messaggero, Padova 2014

Si condideranno nel corso delle lezioni altri articoli e materiale utile



SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Docente: **ZONATO SIMONE**

Crediti Ects 5

Obiettivi

Il corso vuole aiutare gli studenti a sviluppare una visione sociologica per poter meglio analizzare le problematiche connesse all'educazione. L'acquisizione della strumentazione sociologica è finalizzata al miglioramento dell'agire educativo sia all'interno dell'ambiente scolastico, sia all'interno della realtà pastorale.

Contenuti

La sociologia tra le scienze dell'educazione.

- Cos'è l'educazione (educazione; socializzazione; formazione; istruzione)
- Cos'è la sociologia dell'educazione? La sociologia dell'educazione e la sua problematica fondamentale.
- Richiamo delle principali teorie sociologiche (struttural-funzionalista; conflitto; interazionismo)

Autori classici e il problema del rapporto società-educazione

- Modello struttural-funzionalista
Durkheim l'educazione come "fatto morale" (*L'educazione: la sua natura e il suo ruolo*)
La società come "autorità morale" – L'educazione come realizzazione del primato della società
- Modello conflittuale
Marx – struttura economica ed educazione
Weber – l'educazione tra potere e prestigio
- Modello interazionista
Simmel – l'educazione tra cultura oggettiva e sviluppo dell'individualità

La socializzazione

Educazione, sé e identità; Scuola e socializzazione

Pratiche e politiche educative

La scuola come organizzazione

L'alfabetizzazione

La realtà della scolarizzazione nelle diverse aree del mondo

La realtà della scuola nella società italiana

La comparazione dei sistemi scolastici

Problematiche del rapporto tra educazione e società nel contesto sociale contemporaneo

Scuola e società multietnica; disuguaglianze e differenze nei processi formativi (La scuola di Barbiana e *Lettere a una professoressa*); i rapporti tra scuola, società ed economia; descolarizzare la società (la tesi di *Ivan Illich*)

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. L'esame per la valutazione finale sarà orale e verterà sui contenuti affrontati nelle lezioni; inoltre, verrà chiesto allo studente di approfondire un testo presente all'interno di una bibliografia che verrà consegnata durante il corso.

Bibliografia

E. BESOZZI, *Educazione e società*, Carocci, Roma 2006

L. FISCHER, *Sociologia della scuola*, Bologna, Il Mulino 2003

I. ILLICH, *Descolarizzare la società*, Milano, Mondadori 1972

E. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Raffaello Cortina 2001

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Libreria editrice Fiorentina 1967



PSICOLOGIA SOCIALE E FAMILIARE

Docente: **FLAVIO MARCHESINI**

Crediti Ects 5

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di fornire alcune nozioni fondamentali sulla psicologia sociale e familiare che possono risultare significative in diversi ambiti dell'animazione e dell'attività pastorale. Si darà attenzione all'interazione fra il singolo individuo e il gruppo affrontando le problematiche relative alla leadership, alle dinamiche della comunicazione e alla gestione dei conflitti. In riferimento alla psicologia familiare tenendo conto delle diverse possibili situazioni, cercheremo di fornire alcune chiavi interpretative del vissuto familiare con l'intento di favorire una maggior comprensione dell'esperienza coniugale secondo l'orizzonte cristiano.

Elementi introduttivi di psicologia sociale

Chiarificazione di alcuni termini. L'oggetto della psicologia sociale.

Individuo: comprensione di sé e degli altri.

Influenza sociale e atteggiamenti sociali.

Il gruppo: dinamismi e prospettive

Distinzioni fra le diverse tipologie di gruppo. La specificità del contesto ecclesiale.

Il rapporto fra individuo e gruppo.

Alcune problematiche relative alla comunicazione. La comunicazione in gruppo e in classe.

Il gruppo nelle sue diverse fasi di sviluppo. Come gestire la conflittualità

La leadership. Problematiche e prospettive.

La famiglia

Leggere la famiglia in prospettiva psicologica.

Famiglia fra continuità e cambiamento. Perché fare famiglia.

La famiglia fra fede e vita. Modelli relazionali e stili familiari

Per una relazione di coppia efficace. Il ciclo di vita della famiglia.

Dall'essere coppia all'essere genitori. La sfida educativa.

Bibliografia per approfondimento

A.PALMONARI - N. CAVAZZA - M. RUBINI, *Psicologia Sociale*, Il Mulino, Bologna 2002

S. BOCA - P. BOCCHIARO - C. SCAFFIDI ABBATE, *Introduzione alla Psicologia Sociale*, Il Mulino, Bologna 2003

A. MANENTI, *Vivere insieme: aspetti psicologici*, EDB, Bologna 1991

G. CREA - F. MASTROFINI, *Animare i gruppi e costruire la comunità. Indicazioni e metodi per una leadership responsabile*, EDB, Bologna 2004

A. AGOSTI, *Gruppo e lavoro e lavoro di gruppo*, Franco Angeli, 2006

O.F. KERNBERG, *Relazioni nei gruppi*, Raffaello Cortina, Milano 1999

A. MANENTI, *Coppia e famiglia: come e perché*, EDB, Bologna 1993

M. MALAGOLI TOGLIATTI - A. LUBRANO LAVADERA, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita*, Il Mulino, 2002

G. NARDONE, *Modelli di famiglia*, Ponte alle Grazie, 2001

L. MIGLIORINI - N. RANIA, *Psicologia sociale delle relazioni familiari*, Laterza, Bari 2008

O.F. KERNBERG , *Relazioni d'amore*, Raffaello Cortina, Milano 1995



TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Docente: **NICOLETTA DORO**

Crediti Ects 5

Obiettivi

Il Corso intende offrire l'opportunità:

- di prendere coscienza del sistema scolastico italiano nel suo insieme e nei singoli gradi di scuola;
- dei suoi "fondamenti" storico-giuridici;
- delle sue principali finalità psico-pedagogiche e degli Ordinamenti più significativi.

Si tratta di un percorso cognitivo finalizzato all'acquisizione di alcune competenze di base indispensabili ad una prima esperienza di docenza.

Contenuti

Il Corso si articolerà in tre parti. La prima ha carattere di fondamento psico-pedagogico; la seconda propone una lettura di tipo storico-giuridico della scuola italiana; la terza intende rileggere criticamente i principali Ordinamenti scolastici cercando di coglierne anche i nodi problematici più evidenti.

Metodo

Il Corso prevede lezioni frontali con periodiche verifiche mediante confronto colloquiale con i corsisti. Alla fine del Corso verrà somministrato un questionario di controllo dell'apprendimento e di soddisfazione. L'esame verterà su un'esposizione orale o scritta sugli argomenti trattati, previa presentazione di un elaborato scritto relativo ad un approfondimento interpretativo di un Ordinamento scolastico secondo le indicazioni del docente

Testi obbligatori

I principali Ordinamenti scolastici su indicazione del docente
Dispensa

Ulteriori indicazioni verranno fornite a lezione



SEMINARI

I. ARTE E FEDE NELLA CHIESA VICENTINA

Docente: **FRANCESCO GASPARINI**

Contenuti

Introduzione

Arte cristiana dai romani ai barbari

Dai longobardi al 1300

Il Quattrocento a Vicenza tra Umanesimo e Tardogotico

Il Cinquecento a Vicenza

Il Seicento a Vicenza

Il Settecento a Vicenza

L'Ottocento a Vicenza

I Novecento a Vicenza

Le vesti liturgiche e l'oreficeria

Le prime lezioni saranno dedicate alla presentazione degli argomenti iniziali del Seminario.

Successivamente le due ore di lezione saranno così articolate:

- nella prima ora la presentazione dell'argomento da parte del docente,
- nella seconda ora la presentazione della ricerca fatta dagli studenti su una tematica concordata del Seminario.

Gli studenti, quando presenteranno la ricerca, dovranno consegnare l'elaborato a tutti i partecipanti al Seminario. La bibliografia sarà data dal Docente in riferimento ai singoli argomenti



II. TEOLOGIA DEL DIALOGO

Docente: **LEOPOLDO SANDONÀ**

Il *seminario* intende presentare, a partire dalle radici filosofiche del Novecento e a partire dal rinnovamento conciliare, la corrente filosofico-teologica che va

sotto il nome di “filosofia/teologia del dialogo”, “pensiero dialogico”. Il tentativo si concentrerà sulle matrici bibliche del pensiero dialogico, per evidenziare l’approfondimento trinitario e le ricadute pratico-pastorali nella vita della chiesa in relazione al mondo.

La *metodologia* proposta è di carattere frontale, con l’ausilio di brani scelti.

L’*esame* può essere orale o scritto e verte nel primo caso su un tesario consegnato agli studenti, nel secondo caso nella tesina che affronta un tema/autore toccato nel corso. Maggiori indicazioni saranno fornite all’inizio del corso.

Testo di riferimento:

L. SANDONÀ, *Dialogica: per un pensare teologico tra sintassi trinitaria e questione del pratico*, Città Nuova, Roma 2019

Altri testi:

S. ZUCAL, *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004

A. FABRIS, *Relazione: una filosofia performativa*, Morcelliana, Brescia 2016

ID., *TeoEtica: filosofia della relazione*, Morcelliana, Brescia 2009

B. CASPER, *Il pensare dialogico: Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Morcelliana, Brescia 2009



III. SUL POTERE

Docenti: **ALESSIO DAL POZZOLO, SIMONE ZONATO**

Ipotesi di sviluppo

Definizioni e significati di potere

- *Exousia*, potere, autorità
- Modelli di esercizio e legittimazione del potere
- *Leadership* e forme collaborative

Potere (sacro) della chiesa e nella chiesa: soggetti, funzioni, legittimazione, controllo e limitazione

- Potere (sacro) e parità di genere
- «Sacra potestas»: anacronismo, contraffazione ideologica, dato biblico-teologico?
- «Potere come servizio»: come uscire dalla facile retorica?

Bibliografia

- AA. VV., *Il potere nella Chiesa. Concilium. Rivista internazionale di teologia* 24 (3), 1988.
- AA. VV., *Il potere*. Brescia: Morcelliana 2014.
- G. AGAMBEN, *Homo sacer. Il potere sovrano e la nuda vita*, Torino: Einaudi 1995.
- R. BATTOCCHIO, *Note storiche e teologiche sul dibattito attorno alla distinzione fra potestas ordinis e potestas iurisdictionis*. In: *StPat* 65 (1/2018), p. 97–112.
- G. BAUM, *Riflessioni teologiche sul potere nella Chiesa*. In: Aa. Vv.: *La non-ordinazione delle donne e la politica del potere. Concilium. Rivista internazionale di teologia* 35 (3/1999), p. 66–77.
- E. CANETTI, *Massa e potere*. Milano: Adelphi 2015.
- G. FILORAMO, *Il sacro e il potere. Il caso cristiano*. Torino: Einaudi 2009.
- R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*. 11^{ed}. Brescia: Morcelliana 2007.
- Prini, Pietro (1993): *Il cristiano e il potere. Essere per il futuro*. Roma: Studium (Coscienza del tempo, 21).
- P. PRODI, *Cristianesimo e potere*, Bologna: il Mulino 2012.
- G. SEGALLA, Giuseppe, *Exousia nel NT. Il potere fra autorità di servizio e autorità di dominio*. In: Paolo Prodi e Luigi Sartori (ed): *Cristianesimo e potere*. Trento, 21-22 giugno 1985. Bologna: EDB 1986, p. 37–42.
- L. VANTINI, *Passaggi del potere*, In: *StPat* 63 (2/2016), p. 401–418.



IV. EDUCARSI ALL'AUTOVALUTAZIONE PASTORALE

Docente: **ANDREA PERUFFO**

Obiettivi

Il corso ha una valenza eminentemente pratica e vuole aiutare gli studenti a rileggere in modo critico la loro esperienza pastorale. Si tratta di vedere e imparare insieme come poter integrare gli aspetti teorici del percorso dell'ISSR con la realtà concreta del tirocinio pastorale che lo studente è chiamato a vivere.

Il metodo

Il metodo fa riferimento alle tecniche attive e passive di “lavoro sui casi” dove ogni studente è coinvolto personalmente. Si chiederà a ciascun studente di presentare al gruppo una situazione pastorale che ha vissuto focalizzando l'attenzione sugli aspetti problematici che si vogliono analizzare insieme. Il gruppo diventa quindi la prima risorsa per riflettere insieme sulla situazione valorizzando l'esperienza e il contributo di tutti. A partire da questo lavoro si offriranno dei contributi teorici sui principali snodi e/o tematiche che emergeranno dalle diverse presentazioni. Il giudizio viene dato a partire dalla partecipazione attiva di ciascun studente per il buon esito della proposta.

Bibliografia

A seconda dei contenuti e del tipo di richiesta degli studenti si offriranno dei riferimenti bibliografici di approfondimento.



V. SINODALITÀ DIMENSIONE COSTITUTIVA DELLA CHIESA

Docente: **MARIA CAPPELLETTO**

Il “sogno” di Papa Francesco per la Chiesa del futuro è lo sviluppo della prassi sinodale.

Il tema della “sinodalità” non è una questione marginale, bensì una nuova visione ecclesiologicala che implica l'agire della Chiesa in tutte le sue istanze: ministero papale, collegio episcopale universale, parrocchie, periferie del mondo.

Il seminario si propone di approfondire i grandi valori della sinodalità, di leggere le dinamiche insite nella natura della Chiesa e di sensibilizzare i partecipanti ad una coscienza sinodale, così da far emergere un dibattito vitale sull'ascolto e sul coinvolgimento del popolo di Dio, in vista della possibilità di crescere e lavorare assieme. Alla luce del recente documento della Commissione Teologica Internazionale si confronteranno l'attuale prassi sinodale e le esperienze della comunità dei fedeli.

La formazione dello studente è dunque finalizzata ad acquisire la spiritualità sinodale, la capacità di discernimento e di programmazione, per favorire la comunione e la collaborazione corresponsabile clero-laicato nell'azione evangelizzatrice in ordine al bene comune. Indicazioni metodologiche, bibliografia e modalità d'esame saranno fornite durante il corso.



VI. APPROCCIO AUTOBIOGRAFICO E APPRENDIMENTI PREGRESSI

Docente: **DAVIDE LAGO**

Obiettivi

Il seminario intende condurre gli studenti alla stesura di un elaborato scritto, stimolati da un approccio narrativo di tipo autobiografico. L'obiettivo è quello di allenare alla scrittura, appropriandosi al contempo delle note metodologiche richieste per la tesi finale. Concretamente, il risultato verrà raggiunto favorendo in un primo tempo l'emersione degli apprendimenti pregressi di ciascun studente-adulto, grazie alla pratica dell'Autobiografia ragionata. In seconda battuta, tali apprendimenti verranno valorizzati per mezzo della loro trasformazione in saperi riconosciuti, contestualizzati e comunicabili.

Schema del corso

Presentazione del seminario.

Presentazione dell'Autobiografia ragionata (origini, deontologia, ruoli e modalità per le interviste, redazione della “nota di percorso”, condivisione in gruppo).

Svolgimento della prima intervista biografica (a coppie).

Svolgimento della seconda intervista biografica (a coppie).

Analisi sullo svolgimento delle interviste.

Lettura e condivisione delle note di percorso.

Individuazione dei possibili fili conduttori delle note di percorso.

Accompagnamento nella redazione dell'elaborato e approfondimento teorico/1.

Accompagnamento nella redazione dell'elaborato e approfondimento teorico/2.
Accompagnamento nella redazione dell'elaborato e approfondimento teorico/3.
Presentazione in powerpoint della prima bozza di elaborato.
Messa a punto della versione finale degli elaborati.
Presentazione definitiva degli elaborati.

Metodo

Il seminario prevede il coinvolgimento attivo degli studenti. Nella parte autobiografica (lezioni 1-7), sarà loro richiesto di lavorare in tre modalità: a coppie (intervista), singolarmente (redazione della “nota di percorso”) e collettivamente (condivisione delle note di percorso). Nella parte successiva (lezioni 8-13), saranno impegnati nella redazione accompagnata dell'elaborato, operazione che richiederà lavoro individuale a casa e condivisione in gruppo, con l'accompagnamento del docente.

Bibliografia

L. CADEI, *Quante storie! Narrare il lavoro educativo*, La Scuola, Brescia 2017.
J.F. DRAPERI, *Percorrere la propria vita*, Erga, Genova 2012.
D. LAGO, *L'autobiografia ragionata: strumento di orientamento e facilitazione nell'apprendimento permanente degli adulti*, «Metis/Mondi educativi», 1 (6/2012), <http://www.metisjournal.it/metis/anno-ii-numero-1-giugno-2012-orientamenti.html>; ID., *Ricercatori o consumatori di corsi? Gli adulti nel modello di apprendimento permanente di Desroche*, «LLL/Focus on Lifelong Lifewide Learning», 23 (5/2014), http://rivista.edaforum.it/numero23/monografico_Lago.html.

TIROCINI

OBIETTIVI E SCANSIONE TIROCINIO DIDATTICO

- 1) L'attivazione di un tirocinio ha lo scopo di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi; in particolare, la sua attivazione nell'ambito della scuola accompagna il tirocinante nell'inserimento nei processi formativi, nell'elaborazione degli obiettivi didattici, nello svolgimento delle lezioni all'interno di un anno scolastico e, non da ultimo, nella conoscenza delle strutture e istituzioni scolastiche (Dirigente, Collegio docenti, Consiglio di Istituto, ecc.).
- 2) Il tirocinio di Insegnamento della Religione Cattolica è finalizzato alla sperimentazione sul campo degli obiettivi e dei metodi propri della disciplina, sotto la guida di un mentore designato su segnalazione dell'Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica e nominato in comune accordo tra la Direzione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Arnoldo Onisto" di Vicenza e la Dirigenza della Scuola che accoglie il tirocinio stesso.
- 3) L'insegnante mentore si accorda con il tirocinante circa il calendario, le attività didattiche e le modalità del loro svolgimento, e di vigilare sulla presenza e attività del tirocinante, guidandolo alla comprensione delle dinamiche educative e didattiche.
- 4) Il tirocinante si impegna a svolgere le attività previste dal progetto formativo e accordate con il proprio mentore, a stendere una relazione/diario di bordo rispetto all'esperienza, a rispettare tutte le norme vigenti nelle strutture scolastiche, comprese quelle relative alla necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati e informazioni sensibili.
- 5) Il tirocinio prevede un totale di 175 ore di lavoro, così suddivise:

60	presenza passiva (il tirocinante assiste alle lezioni del mentore)
25	presenza attiva (il tirocinante tiene lezione alla presenza del mentore)
50	preparazione personale delle attività scolastiche
25	spostamenti e incontri di programmazione con il mentore
15	attività varie (partecipazione concordata con il mentore ad altre attività: Collegio docenti, iniziative interdisciplinari, colloquio coi genitori, etc.)

Quindi, le ore effettivamente trascorse in classe da parte del tirocinante sono 80, da distribuirsi lungo l'intero arco dell'anno scolastico.

6) Al termine del tirocinio il mentore elabora e comunica la propria valutazione complessiva finale al Direttore dell'ISSR di Vicenza "A. Onisto".



OBIETTIVI E SCANSIONE TIROCINIO PASTORALE

- 1) L'attivazione di un tirocinio ha lo scopo di permettere la conoscenza della realtà pastorale e di permettere gli studenti e alle studentesse di creare un legame tra quanto approfondito nel percorso accademico e la vita delle comunità cristiane o comunque del territorio.
- 2) Il tirocinio in ambito pastorale ha la finalità di far prendere coscienza della specificità della vita pastorale, delle competenze teologiche necessarie, della vasta realtà della formazione. Il tirocinio viene concordato tra uno o più uffici di pastorale della diocesi e la Direzione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Arnoldo Onisto" di Vicenza.
- 3) Sarà auspicabile e di fatto necessario che il tirocinio veda la sinergia tra uffici di pastorale, parrocchie, associazioni, movimenti e altri soggetti di pastorale. È bene che ci sia un coordinamento efficace per garantire un'esperienza formativa e significativa per tutti i soggetti coinvolti.
- 4) Il tirocinante si impegna a svolgere le attività previste dal progetto formativo e accordate con il proprio mentore, (calendario, tempo di formazione, collaborazioni, presenza attiva, diario di bordo/relazione finale ...) a rispettare tutte le norme vigenti nelle strutture ecclesiali, comprese quelle relative alla necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati e informazioni sensibili.
- 5) Il tirocinio prevede un totale di 175 ore di lavoro, così suddivise:

60	presenza passiva (il tirocinante assiste alle attività concordate)
30	presenza attiva (il tirocinante partecipa attivamente ad attività pastorali)
60	preparazione personale delle attività e relazione finale
25	spostamenti e incontri di programmazione con il mentore

- 6) Al termine del tirocinio il mentore elabora e comunica la propria valutazione complessiva finale alla Direzione dell'ISSR di Vicenza "A. Onisto".

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO INDICAZIONI PER LA STAMPA DELL'ELABORATO/TESI FINALE

Laurea Triennale

Testo compreso tra le 40 e 50 cartelle

Font comune: Times new roman, Arial, Verdana...

Interlinea: spazio 2

Testo: corpo 12

Note: spazio 1 corpo 10

Pagine formato A4, stampate solo da un lato, rilegate in modalità libro

Margini: 4 cm sopra, 3,5 cm sotto, 2,5 cm a destra, 3,5 cm a sinistra

Copertina cartonata, rigida o similpelle

Colore della copertina: blu

Laurea Magistrale

Testo non inferiore alle 50 cartelle

Font comune: Times new roman, Arial, Verdana...

Interlinea: spazio 2

Testo: corpo 12

Note: spazio 1 corpo 10

Pagine formato A4, stampate solo da un lato, rilegate in modalità libro

Margini: 4 cm sopra, 3,5 cm sotto, 2,5 cm a destra, 3,5 cm a sinistra

Copertina cartonata, rigida o similpelle

Colore della copertina: rosso

INDICAZIONI PER L'ISCRIZIONE ALL'ESAME FINALE

- compilare la scheda fornita dalla Segreteria o reperibile sul sito
- compilare la dichiarazione di originalità del testo da allegare al testo di tesi
- consegnare copie rilegate dell'elaborato scritto entro i termini previsti: tre per la laurea, quattro per la laurea magistrale
- contestualmente consegnare copia del testo in formato digitale word/pdf
- consegnare il libretto accademico
- pagare la tassa per sostenere l'esame

INDICAZIONE STESURA TESI DI LAUREA MAGISTRALE E PER L'ESAME FINALE

La scheda per il progetto di Tesi può essere ritirata in Segreteria e presentata almeno sei mesi prima dell'esame finale

Lo schema di Tesi di laurea magistrale in Scienze Religiose, con il parere favorevole del docente relatore, va depositato in Segreteria in vista dell'approvazione definitiva da parte della Commissione tesi, che si riunisce secondo le date pubblicate nel calendario accademico. Nella scheda di presentazione devono essere indicati le finalità della ricerca esplicitate in modo chiaro, il titolo e l'eventuale sottotitolo, l'indice dei capitoli.

Ottenuta l'approvazione della Commissione, viene comunicato al candidato il nome del correlatore e le osservazioni fatte.

Il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale avviene con la presentazione della Tesi e la relativa discussione. È richiesta originalità nella forma e nei contenuti.

È necessario produrre il lavoro secondo le indicazioni metodologiche e tipografiche del testo di metodologia della Facoltà Teologica del Triveneto [<http://www.fttr.it/note-di-metodologia/>].

Il profilo educativo e dell'insegnamento, in relazione al Biennio pedagogico-didattico, va tenuto presente implicitamente o esplicitamente all'interno della ricerca.

L'esame finale è pubblico. Comprende l'esposizione dei contenuti della tesi da parte dello studente davanti a una commissione di tre docenti: il Direttore (o un docente stabile), il relatore, il correlatore. La commissione pone delle

domande allo studente in merito ai contenuti della tesi. Al termine viene comunicato il voto dell'esame allo studente.

DICHIARAZIONE ORIGINALITÀ DEL TESTO

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE "A. ONISTO"
VICENZA**

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO - PADOVA



Al Direttore ISSR "A. Onisto"
Vicenza

DICHIARAZIONE DI ORIGINALITÀ DEL TESTO

Io sottoscritto/a _____, matricola n. _____,
iscritto/a al _____ anno presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose
"A. Onisto" di Vicenza, nel consegnare la tesi per
 Laurea in Scienze Religiose
 Laurea Magistrale in Scienze Religiose
dal titolo _____.

DICHIARO

- di essere l'autore dell'intero testo finale
- e che tale testo non è stato consegnato, né in toto né in parte, per il conseguimento di altro Titolo accademico o Diploma in qualsiasi Università o Istituto Universitario.

In caso di plagio e di falsa dichiarazione sono consapevole delle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

Vicenza, li _____

In fede

(vidimazione della Segreteria)

N.B.) La presente dichiarazione va riprodotta a margine del lavoro scritto e una copia autografata in originale va consegnata alla Segreteria

CALENDARIO

SETTEMBRE 2019

1 **DOMENICA**

2 LUN *APERTURA SEGRETERIA*

3 MAR

4 MER

5 GIO

6 VEN

7 SAB

8 **DOMENICA**

9 LUN *INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE*

10 MAR

11 MER

12 GIO

13 VEN

14 SAB

15 **DOMENICA**

16 LUN

17 MAR

18 MER

19 GIO

20 VEN *CONSEGNA TESI SESSIONE AUTUNNALE*

21 SAB

22 **DOMENICA**

23 LUN *INIZIO LEZIONI PRIMO SEMESTRE**

24 MAR

25 MER

26 GIO

27 VEN *FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE*

28 SAB

29 **DOMENICA**

30 LUN

*Vengono indicati i giorni di inizio e fine semestre, laddove presenti ponti e Festività si specifica se le lezioni sono svolte regolarmente o meno

OTTOBRE 2019

1 MAR

2 MER

3 GIO

4 VEN

5 SAB

6 DOMENICA

7 LUN

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE ISSR

8 MAR

9 MER

10 GIO

11 VEN

12 SAB

13 DOMENICA

14 LUN

15 MAR

16 MER

17 GIO

18 VEN

19 SAB

20 DOMENICA

21 LUN

INIZIO SESSIONE LAUREA AUTUNNALE

22 MAR

23 MER

24 GIO

25 VEN

26 SAB

27 DOMENICA

28 LUN

ISCRIZ. ESAMI SESS. STRAORDINARIA

29 MAR

30 MER

31 GIO

FINE SESSIONE LAUREA AUTUNNALE

NOVEMBRE 2019

1 VEN *OGNISSANTI*
2 SAB
3 **DOMENICA**
4 LUN
5 MAR
6 MER
7 GIO
8 VEN
9 SAB
10 **DOMENICA**
11 LUN
12 MAR
13 MER
14 GIO
15 VEN
16 SAB
17 **DOMENICA**
18 LUN *INIZIO ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA*
19 MAR *DIES ACADEMICUS FTTR*
20 MER
21 GIO
22 VEN *FINE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA*
23 SAB
24 **DOMENICA**
25 LUN
26 MAR
27 MER
28 GIO
29 VEN
30 SAB

DICEMBRE 2019

1 DOMENICA

2 LUN

3 MAR

4 MER

5 GIO

6 VEN

7 SAB

8 DOMENICA

9 LUN *ISCRIZIONE ESAMI SESSIONE INVERNALE*

10 MAR

11 MER

12 GIO

13 VEN

14 SAB

15 DOMENICA

16 LUN

17 MAR

18 MER

19 GIO *FINE LEZIONI PRIMO SEMESTRE*

20 VEN

21 SAB

22 DOMENICA

23 LUN

24 MAR

25 MER *SANTO NATALE*

26 GIO

27 VEN

28 SAB

29 DOMENICA

30 LUN

31 MAR

GENNAIO 2020

1 MER

2 GIO

3 VEN

4 SAB

5 DOMENICA

6 LUN

7 MAR *INIZIO ESAMI SESSIONE INVERNALE*

8 MER

9 GIO

10 VEN

11 SAB

12 DOMENICA

13 LUN

14 MAR

15 MER

16 GIO

17 VEN

18 SAB

19 DOMENICA

20 LUN

21 MAR

22 MER

23 GIO

24 VEN *CONSEGNA TESI SESSIONE INVERNALE*

25 SAB

26 DOMENICA

27 LUN *COMMISSIONE VALUTAZIONE TESI*

28 MAR

29 MER

30 GIO

31 VEN *FINE ESAMI SESSIONE INVERNALE*

FEBBRAIO 2020

1 SAB

2 DOMENICA

3 LUN *INIZIO LEZIONI SECONDO SEMESTRE*

LEZIONI DI METODOLOGIA

4 MAR *LEZIONI DI METODOLOGIA*

5 MER *LEZIONE*

6 GIO *LEZIONE*

COLLEGIO PLENARIO DOCENTI FTTR

7 VEN

8 SAB

9 DOMENICA

10 LUN

11 MAR

12 MER

13 GIO

14 VEN

15 SAB

16 DOMENICA

17 LUN *INIZIO SESSIONE LAUREA INVERNALE*

18 MAR

19 MER

20 GIO

21 VEN *FINE SESSIONE LAUREA INVERNALE*

22 SAB

23 DOMENICA

24 LUN *NO LEZIONE*

25 MAR *NO LEZIONE*

26 MER *CENERI – NO LEZIONE*

27 GIO

28 VEN

29 SAB

MARZO 2020

1 DOMENICA

2 LUN

3 MAR

4 MER

5 GIO

6 VEN

7 SAB

8 DOMENICA

9 LUN

10 MAR

11 MER

12 GIO

13 VEN

14 SAB

15 DOMENICA

16 LUN

ISCRIZIONE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

17 MAR

18 MER

19 GIO

20 VEN

21 SAB

22 DOMENICA

23 LUN

24 MAR

25 MER

26 GIO

27 VEN

28 SAB

29 DOMENICA

30 LUN

INIZIO ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

31 MAR

APRILE 2020

1 MER

2 GIO

3 VEN

4 SAB

5 DOMENICA

6 LUN

7 MAR

8 MER

9 GIO

10 VEN

11 SAB

12 DOMENICA

13 LUN

14 MAR

15 MER

16 GIO

17 VEN

18 SAB

19 DOMENICA

20 LUN

21 MAR

22 MER

23 GIO

24 VEN

25 SAB

26 DOMENICA

27 LUN

28 MAR

29 MER

30 GIO

FINE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

NO LEZIONE - INIZIO PAUSA PASQUALE

SANTA PASQUA

RIPRESA LEZIONI

CONSEGNA TESI LAUREA SESSIONE ESTIVA

MAGGIO 2020

1 VEN

2 SAB

3 DOMENICA

4 LUN

COMMISSIONE VALUTAZIONE TESI

5 MAR

6 MER

7 GIO

8 VEN

9 SAB

10 DOMENICA

11 LUN

ISCRIZIONE ESAMI SESSIONE ESTIVA

12 MAR

13 MER

14 GIO

FINE LEZIONI SECONDO SEMESTRE

15 VEN

16 SAB

17 DOMENICA

18 LUN

19 MAR

20 MER

21 GIO

22 VEN

23 SAB

24 DOMENICA

25 LUN

INIZIO SESSIONE DI LAUREA ESTIVA

INIZIO ESAMI SESSIONE ESTIVA

26 MAR

27 MER

28 GIO

29 VEN

30 SAB

31 DOMENICA

GIUGNO 2020

1 LUN

2 MAR

3 MER

4 GIO

5 VEN

FINE SESSIONE DI LAUREA ESTIVA

6 SAB

7 DOMENICA

8 LUN

9 MAR

10 MER

11 GIO

12 VEN

13 SAB

14 DOMENICA

15 LUN

16 MAR

17 MER

18 GIO

19 VEN

20 SAB

21 DOMENICA

22 LUN

23 MAR

24 MER

25 GIO

26 VEN

27 SAB

28 DOMENICA

29 LUN

30 MAR

FINE ESAMI SESSIONE ESTIVA

SETTEMBRE 2020

- 1 MAR *APERTURA SEGRETERIA*
2 MER
3 GIO
4 VEN
5 SAB
6 DOMENICA
7 LUN
8 MAR *INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE*
9 MER
10 GIO
11 VEN
12 SAB
13 DOMENICA
14 LUN
15 MAR
16 MER
17 GIO
18 VEN
19 SAB
20 DOMENICA *INIZIO LEZIONI PRIMO SEMESTRE*
21 LUN
22 MAR
23 MER
24 GIO
25 VEN *FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE*
CONSEGNA TESI SESSIONE AUTUNNALE
26 SAB
27 DOMENICA
28 LUN
29 MAR
30 MER

ORARIO LEZIONI

2019-2020

I SEMESTRE

da lunedì 23 settembre a giovedì 19 dicembre 2019

GIORNO	ORA	I anno Triennio	II-III anno Triennio	Biennio
Lunedì	1	VELA Intr. Sacre Scritture	PELLIZZARO* Morale sess.fam.	MARCHESINI Psic. soc.fam.
	2	VELA Intr. Sacre Scritture	PELLIZZARO* Morale sess.fam.	MARCHESINI Psic. soc.fam.
	3	VELA Intr. Sacre Scritture	VIVIAN Sacramenti	MARCHESINI Psic. soc.fam.
	4	VELA Intr. Sacre Scritture	VIVIAN Sacramenti	
Martedì	1	PASINATO Morale fondament.	DAL POZZOLO Ecclesiologia	STECANELLA* Lab. Did. I
	2	PASINATO Morale fondament.	DAL POZZOLO Ecclesiologia	STECANELLA* Lab. Did. I
	3	ZONATO Sociologia	MARTIN Sinottici Atti	GASPARINI Storia Chiesa locale
	4	ZONATO Sociologia	MARTIN Sinottici Atti	GASPARINI Storia Chiesa locale
Mercoledì	1	DAL POZZOLO Introduzione Teol.	VIVIAN Sacramenti	SEMINARI <i>Gasparini/Sandonà</i>
	2	DAL POZZOLO Introduzione Teol.	VIVIAN Sacramenti	SEMINARI <i>Gasparini/Sandonà</i>
	3	PASINATO Morale fondament.	DAL POZZOLO Ecclesiologia	Corso <i>Evangelii gaudium</i>
	4	PASINATO Morale fundament.	DAL POZZOLO Ecclesiologia	Corso <i>Evangelii gaudium</i>
Giovedì	1	SANDONÀ* Temi Filosofia	MARTIN Sinottici Atti	DORO Teoria scuola
	2	CECCON Storia Chiesa I	MARTIN Sinottici Atti	DORO Teoria scuola
	3	CECCON Storia Chiesa I	SANDONÀ Etica	DORO Teoria scuola
	4	CECCON Storia Chiesa I	SANDONÀ Etica	

* Ora anticipata 18.10-18.55

II SEMESTRE
da mercoledì 5 febbraio a giovedì 14 maggio 2020

GIORNO	ORA	I anno Triennio	II-III anno Triennio	Biennio
Lunedì	1	SANDONÀ Fil. Contemporanea	TOMMASI* Filosofia teoretica	VIVIAN* Teologia pastorale
	2	VELA Antico Testamento II	TOMMASI* Filosofia teoretica	VIVIAN* Teologia pastorale
	3	VELA Antico Testamento II	MASSIGNANI Diritto Canonico	STECCANELLA Lab. Did. II
	4	VELA Antico Testamento II	MASSIGNANI Diritto Canonico	STECCANELLA Lab. Did. II
Martedì	1	CIVIERO Temi di Mariologia	MASSIGNANI Diritto Canonico	SEMINARI <i>Dal Pozzolo</i> <i>Zonato/Lago</i>
	2	CIVIERO Temi di Mariologia	MASSIGNANI Diritto Canonico	SEMINARI <i>Dal Pozzolo</i> <i>Zonato/Lago</i>
	3	DAL POZZOLO Teologia Fondam.	MARTIN Letteratura paolina	LUCIETTO Mistici
	4	DAL POZZOLO Teologia Fondam.	MARTIN Letteratura paolina	LUCIETTO Mistici
Mercoledì	1	DAL POZZOLO* Teologia Fondam.	PELLIZZARO Morale vita fisica	ZONATO Sociologia educazione
	2	CARACCILO Antico Testamento I	PELLIZZARO Morale vita fisica	ZONATO Sociologia educazione
	3	CARACCILO Antico Testamento I	PELLIZZARO Morale vita fisica	ZONATO Sociologia educazione
	4	CARACCILO Antico Testamento I		
Giovedì	1	SANDONÀ Fil. Contemporanea	MARTIN* Letteratura paolina	PERUFFO Psicologia della religione
	2	SANDONÀ Fil. Contemporanea	DORO Natura e compiti IRC	PERUFFO Psicologia della religione
	3	LAGO Pedagogia	DORO Natura e compiti IRC	SEMINARI <i>Cappelletto/Peruffo</i>
	4	LAGO Pedagogia	DORO Natura e compiti IRC	SEMINARI <i>Cappelletto/Peruffo</i>

***Ora anticipata 18.10-18.55**

Lezioni di *Metodologia*: lunedì 3 e martedì 4 febbraio 2020

ORARIO DELLE LEZIONI

I ORA:	19.00-19.45
II ORA:	19.50-20.35
Pausa	20.35-20.45
III ORA:	20.45-21.30
IV ORA:	21.35-22.20

SEGRETERIA

Borgo S. Lucia, 43 - 36100 VICENZA
Tel. 0444-1497942
www.issrvicenza.it / issr@vicenza.chiesacattolica.it

Orario di Segreteria:

da lunedì 2 settembre 2019

nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 18.00 alle 22.00

Rimane chiusa nel mese di luglio e agosto

DATE ESSENZIALI A.A. 2019-2020

LEZIONI

INIZIO-FINE I SEMESTRE

Lunedì 23 settembre 2018 - giovedì 19 dicembre 2019

INIZIO-FINE II SEMESTRE

Mercoledì 5 febbraio 2020 - giovedì 14 maggio 2020

SESSIONI ESAMI

<i>SESSIONE AUTUNNALE</i>	9 - 27 settembre 2019
<i>SESSIONE STRAORDINARIA</i>	18 - 22 novembre 2019
<i>SESSIONE INVERNALE</i>	7 - 31 gennaio 2020
<i>SESSIONE STRAORDINARIA</i>	30 marzo - 3 aprile 2020
<i>SESSIONE ESTIVA</i>	25 maggio - 30 giugno 2020

SESSIONI LAUREA

<i>SESSIONE AUTUNNALE</i>	21 - 31 ottobre 2019 [consegna entro 20 settembre 2019]
<i>SESSIONE INVERNALE</i>	17 - 21 febbraio 2020 [consegna entro 24 gennaio 2020]
<i>SESSIONE ESTIVA</i>	25 maggio - 5 giugno 2020 [consegna entro 30 aprile 2020]

COMMISSIONE VALUTAZIONE TESI

Lunedì 28 ottobre 2019; Lunedì 27 gennaio 2020; Lunedì 4 maggio 2020

ALTRE DATE

Lunedì 7 ottobre 2019	Inaugurazione nuova sede Issr
Martedì 19 novembre 2019	<i>Dies academicus</i> Fttr
Giovedì 6 febbraio 2020	Collegio plenario docenti Fttr

ISCRIZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO 2019-2020

Da lunedì 2 settembre a giovedì 17 ottobre 2019

DOCUMENTI PER ISCRIZIONE

L'iscrizione all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Vicenza prevede la presentazione della seguente documentazione:

1. domanda scritta su apposito modulo compilato in tutte le sue parti;
2. quattro foto formato tessera;
3. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
4. diploma di maturità in originale o in copia conforme;
5. per i laici lettera di presentazione del proprio parroco o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità a frequentare l'Istituto; per i religiosi la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;
6. documentazione di altri corsi frequentati (laurea, master, lingue, abilitazioni ed altro) e di titoli accademici conseguiti;
7. per gli studenti stranieri permesso di soggiorno e traduzione del titolo di studio per l'ammissione all'Università civile nella propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università del paese d'origine.

INDICAZIONI ISCRIZIONE AL BIENNIO

1. Possono iscriversi al biennio anche coloro che stanno concludendo il corso di laurea senza aver ancora sostenuto l'esame finale e aver conseguito il titolo. Nel qual caso si viene iscritti come *studente straordinario*.
2. L'iscrizione al primo anno del biennio come studente straordinario entro settembre è possibile solo per gli studenti che non devono sostenere più di cinque esami del triennio oltre alla tesi scritta e all'esame finale di laurea.
3. Gli studenti iscritti come straordinari al biennio devono sostenere l'esame di laurea del triennio entro la sessione estiva (giugno-luglio) del primo anno di iscrizione al biennio.

TASSE ACCADEMICHE

QUOTA ANNUALE PER **ORDINARIO ISSR**: € 800,00
[prima rata € 400,00 – seconda rata € 400,00]

QUOTA **FUORI CORSO ISSR**: € 250,00

QUOTA **UDITORE ISSR**: € 110,00

QUOTA **UDITORE ISSR senza esami**: € 80,00

QUOTA PER CORSO DI 2 ore: € 60,00

QUOTA PER CORSO DI 3 ore: € 70,00

QUOTA PER CORSO DI 4 ore: € 80,00

QUOTA PER CORSO DI 5 o più ore: € 90,00

LAUREA TRIENNALE: € 250,00

LAUREA MAGISTRALE: € 350,00

RITIRO DIPLOMA

Laurea e Laurea magistrale: € 100,00

CERTIFICATI

(iscrizione, esame/i sostenuti, etc.) € 1,00 (per documento)

IBAN per iscrizione

IT49M0344011801000000377000

intestato a ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

“mons. Arnoldo Onisto”, borgo Santa Lucia 43, 36100 Vicenza

Per eventuali riduzioni di rette è possibile fare la domanda ISEE
presentandola in contemporanea con l'iscrizione

ORARIO DELLA BIBLIOTECA DI TEOLOGIA

Nb. per informazioni in tempo reale consultare sito biblioteca Seminario

A causa dei lavori di ristrutturazione, la Biblioteca Antica è chiusa.

Il telefono è quello della portineria del Seminario: 0444 - 501177.

I Volumi con la collocazione PR, NA, A1 e A2 non sono consultabili né prestabili. Le altre pubblicazioni presenti nella Biblioteca Antica potranno essere consultate e prese in prestito tramite prenotazione, che può essere fatta telefonicamente o tramite l'indirizzo mail: semivi@protec.it

Il martedì saranno disponibili i volumi richiesti entro il lunedì alle 13.00; il giovedì quelli richiesti entro il mercoledì alle 13.00.

I libri prenotati resteranno disponibili in Biblioteca per una settimana. Se non vengono ritirati non potranno più essere richiesti in seguito.

L'orario di apertura della Biblioteca è il seguente:

Lunedì 9.30-12.30 - 15.00-19.00

Martedì 9.30-12.30 - 15.00-19.00

Mercoledì solo 15.00-19.00

Giovedì 9.30-12.30 - 15.00-19.00

La Biblioteca rimarrà chiusa nei giorni delle festività religiose e nazionali e nei seguenti periodi:

- per le festività natalizie da sabato 21 dicembre 2019 a martedì 06 gennaio 2020
- per le festività pasquali da giovedì 09 aprile a domenica 19 aprile 2020.

La chiusura estiva sarà comunicata a tempo debito.